

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 23-7-2018

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il Vicesegretario, il dottor Frignani, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Vicesegretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Essendoci il numero legale, la seduta è aperta. Incominciamo, quindi, la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 23.06.2018

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è la lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 23 giugno scorso. Prego nuovamente il dottor Frignani di dar lettura degli oggetti delle delibere.

Vicesegretario FRIGNANI OMAR RICCARDO

Deliberazione numero 24/2018: “Comunicazione della variazione di cassa deliberata con atto di Giunta Comunale numero 74 del primo maggio 2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020, variazione di cassa numero 3, articolo 175, comma 2 bis D.LGS 267/2000.

Deliberazione numero 25/2018: “Lettura ed approvazione dei verbali e delle deliberazioni adottate nella seduta in data 30 aprile 2018”.

Deliberazione numero 26/2018: “Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, dai Consiglieri, i signori Picenni Marco e Legramanti Roberto Antonio della Lista Lega Nord, avente come oggetto: “Intervento di manutenzione del campo di calcetto del bocciodromo”.

Deliberazione numero 27/2018: “Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, dai Consiglieri i signori Picenni Marco e Legramanti Roberto Antonio della Lista Lega Nord, avente come oggetto: “Centro natatorio comunale”.

Deliberazione numero 28/2018 ad oggetto: “Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, dai Consiglieri Comunali, i signori Arnoldi Andrea, Picenni Marco e Legramanti Roberto Antonio della Lista Lega Nord, avente come oggetto: “Comando di Polizia Locale, avvicendamento comando”.

Deliberazione numero 29/2018: “Interpellanza presentata ai sensi dell’articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale dal Consigliere Comunale il signor Aurelio Serughetti, ad oggetto: “Agenti di P.L., quale futuro è loro riservato?”

Deliberazione numero 30/2018: “Relazione del Presidente della Fondazione RSA Vaglietti-Corsini Onlus, sull’attività svolta nell’anno 2017”.

Deliberazione numero 31/2018: “Esame ed approvazione del Regolamento del Servizio di Polizia Locale”.

Deliberazione numero 32/2018: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018/2020, variazione di urgenza numero 4, ratifica deliberazione numero 88 del 19 maggio 2018, adottata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”.

Deliberazione numero 33/2018: “Alienazioni di aree identificata catastalmente al foglio 9 mappale 10312 di metri quadri 1, ubicata in Via Adige all’interno dell’ambito di trasformazione denominato TR8”.

Deliberazione numero 34/2018: “Piano Particolareggiato del PLIS del Liteggio e dei fontanili di Cologno al Serio, adozione”.

Deliberazione numero 35/2018: “Mozione ai sensi dell’articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentata dai Consiglieri Comunali, i signori Roberto Antonio Legramanti, Andrea Arnoldi e Marco Picenni, ad oggetto: “Raccolta rifiuti frazione organica”.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, dottor Frignani. Ci sono interventi sulle deliberazioni? Se non ci sono interventi li mettiamo in votazione. Chi è favorevole alla loro approvazione? Contrari? Nessuno. Astenuti? Arnoldi e Gritti, assenti.

OGGETTO N. 2 – REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL “GRUPPO GIOVANI” - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto, che è Regolamento del funzionamento del “Gruppo Giovani”, approvazione”. Relazionerà l’Assessore Gastoldi, a cui cedo la parola.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Buonasera a tutti. Sono qui per presentarvi il Regolamento per il “Gruppo Giovani”. Inizio con una piccola premessa. Vi dico già che sono abbastanza emozionato anche perché arrivare oggi ad un Regolamento di un “Gruppo Giovani”, come quello che abbiamo ideato negli ultimi mesi, secondo me è già un grosso risultato, in quanto siamo riusciti... sono riuscito a coinvolgere numerosi ragazzi e a portarli all’interno del Palazzo Comunale, anche in questo periodo in cui ci sono tante cose da fare, ad esempio la sera.

È già difficile in questo periodo coinvolgere i ragazzi per cose più semplici, noi siamo riusciti a creare un Regolamento del “Gruppo Giovani”. Il tutto è stato elaborato dall’incirca un tredici ragazzi. Il tutto è iniziato con una domanda, ovvero: “Cosa sono le politiche giovanili oggi?” È una domanda che sembra semplice se la risposta sembra pronta, ma in realtà non è così. Di fatto nelle politiche giovanili oggi si inseriscono varie tematiche, le più disparate. Si va dai servizi... Si va dalla parte più sociale, dalla parte più ludica e ricreativa, dallo sport alla cultura.

Diciamo le due linee guida che ci hanno permesso di arrivare a questo Regolamento sono state in primis la partecipazione. Di fatto questo Regolamento, come dicevo pocanzi, è stato ideato da più persone e quindi non solo dalla figura dell’Assessore alle Politiche Giovanili. Quindi non è un Regolamento dettato dall’alto, ma partecipato.

La seconda parola, la seconda via che ci ha portato all’ideazione di questo Regolamento, è la collaborazione. Di fatto, essendo le politiche giovanili un tema vastissimo, mi sembra giusto che all’interno del Regolamento si faccia anche presente l’opportunità di collaborare assieme a tutte quelle che sono le realtà del paese, sia associative che comunali. Penso ad esempio alle varie associazioni che si occupano di giovani sul territorio, penso alla Commissione Biblioteca e alla scuola istruzione, ad esempio. Il Regolamento, il “Gruppo Giovani” che arriveremo spero ad approvare stasera, vuole farsi un po’ di... Vuole proporsi come contenitore di tutte quelle che sono le istanze dei giovani oggi a Cologno. Giovani sia giovani impegnati. Di fatto i ragazzi che sono riuscito a coinvolgere sono già ampiamente impegnati in altre associazioni, in altri ambiti all’interno di quello che è il contesto paesano, ma si pone anche l’obiettivo veramente importante di cercare di coinvolgere anche quei

giovani che oggi sono più emarginati. Speriamo con il tempo di riuscire anche a raggiungere questo obiettivo. Noi ce la metteremo tutta.

Passo ora a mostrarvi un po' quelli che sono i vari articoli del Regolamento e poi se ci sono domande sono qua a posta per rispondere. Iniziamo dalla "Costituzione e finalità". Quindi il "Gruppo Giovani" come si pone come organo rappresentativo dell'Amministrazione Comunale in rappresentanza dei giovani. Rappresenta uno strumento di partecipazione al mondo giovanile e alla politica del Comune. È organo sia consultivo che propositivo dell'Amministrazione Comunale. Esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con i giovani del territorio. Si avvale, ovviamente, dell'operato dell'Assessore alle Politiche Giovanili affinché le proposte lavorate trovino effettivo coinvolgimento di Enti o organi interessati. Sollecita il raccordo – e qui si ritorna alla partecipazione e alla collaborazione – tra i gruppi giovanili e le istituzioni pubbliche, premurandosi di promuovere iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero. Finalità ed obiettivi sono ulteriormente articolate nello Statuto.

La cosa particolare del nostro Regolamento è proprio la volontà di creare uno Statuto. Lo Statuto rappresenta un documento che definisce quelli che sono gli intenti e i principi del "Gruppo Giovani". Quindi, diciamo, una specie di costituzione dei giovani colognesi. Ispira i valori e la condotta etica del gruppo e dei suoi singoli membri nel loro attivismo civico. Lo Statuto viene redatto dal "Gruppo Giovani" e l'approvazione, invece, avviene ad opera del direttivo che poi andrò a spiegare. Gli organi del "Gruppo Giovani" sono il direttivo, che è l'organo esecutivo. È una specie di cabina di regia, ovvero tutte quelle che sono le decisioni sugli eventi da declinare poi in modo concreto sul territorio verranno prese dal direttivo e l'assemblea, che è un organo sia partecipativo che propositivo. Diciamo che l'assemblea andrà a raggruppare tutti quelli che sono i giovani con le loro proposte, le loro idee, i loro valori e le loro potenzialità.

La prima convocazione, ovvero l'assemblea costitutiva avviene ad opera dell'Assessore alle Politiche Giovanili e l'avviso verrà pubblicato sia sul sito istituzionale del Comune di Cologno a Serio, affisso sulle bacheche comunali e visualizzato sulle bacheche elettroniche. Diciamo che poi se ci saranno anche dei modi per riuscire a raggiungere qualsiasi giovane del paese, per far sapere che comunque nascerà questo gruppo, verranno presi ulteriori provvedimenti.

L'assemblea verrà convocata quindici giorni prima dell'assemblea effettiva. In occasione della prima riunione verranno raccolti tra i presenti i nominativi di coloro che vorranno essere iscritti nel registro dei componenti dell'assemblea. Questo servirà per tenere traccia di tutti i ragazzi che hanno partecipato ai lavori del "Gruppo Giovani" e verrà al fine di poter dare la possibilità a questi ragazzi di votare poi i membri del direttivo e di candidarsi ulteriormente come membri del direttivo.

La composizione dell'assemblea e le modalità di adesione. "L'assemblea annovera ad ogni persona interessata per seguire gli obiettivi finalizzati al "Gruppo Giovani" senza limite alcuno di età, residenza o cittadinanza. I suoi componenti sono incoraggiati alla partecipazione libera ed attiva agli eventi e alle iniziative organizzate

dal gruppo". Il suo ruolo è quello di elaborare, oltre all'atto più concreto, idee e proposte da sottoporre poi al direttivo.

Successivamente alla prima riunione, la persona potrà chiedere in qualsiasi momento di effettuare l'iscrizione al registro. Quindi dopo la prima assemblea, diciamo, dove il membro acquisisce subito il diritto di voto per avere subito un direttivo pronto a lavorare fin dal giorno successivo all'assemblea, successivamente in seguito alle varie riunioni che verranno fatte, un membro che vorrà poi entrare a far parte dell'assemblea, dovrà aspettare almeno 30 giorni per poter diventare membro effettivo e quindi avere diritto di voto e di parola durante l'assemblea. L'assemblea plenaria viene fatta una volta l'anno. L'invito viene inviato almeno quindici giorni prima dalla data dell'assemblea e i suoi compiti sono quelli di eleggere i membri del direttivo durante la sera stessa della prima assemblea e in questo caso si intende la prima assemblea di ogni anno. I candidati che si sono proposti vengono votati dal gruppo esprimendo due preferenze. L'elezione avviene a maggioranza assoluta e in caso di parità si ricorre al ballottaggio. Le possibilità di proporre modifiche allo Statuto, che saranno poi eventualmente approvate dal direttivo con voto unanime. Questo in quanto vogliamo che lo Statuto sia quanto più... quanto riesca... mi sfugge la parola esatta, come si dice? Sia a comprendere, a contenere tutte quelle che sono le necessità e i valori dei giovani di Cologno. Quindi deve essere quanto più partecipato possibile. La composizione del direttivo sono 7 membri.

I requisiti necessari sono la residenza nel Comune di Cologno al Serio, cosa che è presente per il direttivo, mentre non per l'assemblea in quanto tanti ragazzi che, comunque, frequentano il nostro paese, magari non abitano a Cologno. Ad esempio penso ai ragazzi che frequentano il CRE oppure che frequentano le scuole, magari è un ragazzo di Urgnano perché non può partecipare al "Gruppo Giovani". Quindi il requisito della residenza nel Comune di Cologno al Serio l'abbiamo inserito solamente per far parte del direttivo.

Un'età minima di 16 anni. C'è sembrata un'età quantomeno ideale per avere una certa maturità e poter poi partecipare al processo e alle discussioni che verranno messe in atto durante le serate dell'assemblea e l'adesione alle finalità e agli obiettivi citati nell'articolo 1 e nello Statuto, che poi il direttivo e l'assemblea andranno a redigere. La decadenza avviene nel caso venga a mancare uno di questi requisiti. Un altro presupposto di decadenza è l'assenza ingiustificata a due sedute del direttivo e nel caso in cui il numero dei... del direttivo risultasse inferiore a 5, il direttivo andrà a decadere.

Il direttivo rimane in carica per un anno dal suo primo insediamento, al termine del quale si indicano nuove elezioni. La durata di un anno l'abbiamo inserita in quanto magari una persona durante l'anno inizia ad avere nuovi impegni, cambia scuola, il lavoro o altro. Quindi ci sembrava che questo ricambio, il ricambio di un anno fosse, comunque, un periodo adatto alle nostre esigenze.

Le cariche del direttivo. Posso subito presentare. Ci saranno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario e verranno votate dall'assemblea durante quella che è

l'assemblea plenaria con il metodo che ho descritto prima, cioè due votazioni e se ci sono due persone che pareggiano, allora si andrà al ballottaggio. Il Presidente ha il compito di stabilire l'ordine del giorno e il calendario delle riunioni del direttivo. Il Segretario redige un incontro e per ogni incontro il verbale degli argomenti discussi, che dovrà poi essere approvato dal direttivo nella seduta successiva. Funziona un po' come le Commissioni. Dovrà inoltre tenere l'archivio dei verbali e finire ai fini degli adempimenti all'articolo 10. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le veci.

Il Presidente, il Segretario e il Vice Presidente durano in carica sino alla cadenza del direttivo, quindi fino ad un anno, a meno che il Presidente dovesse decadere, allora si procederà a nuove elezioni. La convocazione del direttivo è convocata dal Presidente di propria iniziativa, su determinazione di almeno un terzo dei componenti del direttivo medesimo. Si riunisce obbligatoriamente almeno due volte l'anno. Quindi all'incirca ogni sei mesi e il direttivo viene convocato un preavviso di cinque giorni mediante invito formale inviato per mezzo di un'e-mail all'ufficio Servizi alla Persona.

Validità delle sedute. Le riunioni sono valide in presenza della metà più uno dei suoi membri. Tutti i membri del direttivo hanno diritto di voto ovviamente. L'approvazione della votazione avviene a maggioranza assoluta dei presenti con voto espresso in modo palese per alzata di mano nei seguenti termini: favorevole, contrario e astenuto. Nel caso ci sia una parità di favorevoli e contrari, è prevista un'ulteriore discussione degli argomenti. Se ci dovesse essere la ripetizione di un pareggio, allora il voto del Presidente in questo caso varrà doppio. La pubblicità delle sedute. Le riunioni dell'assemblea e sia del direttivo sono pubbliche. Il pubblico non può prendere parte nella discussione e né alla votazione e può essere allontanato dal Presidente in base a specifiche motivazioni.

Rapporti con il Comune. Il "Gruppo Giovani" si riunisce in un locale messo a disposizione del Comune. Referente politico è l'Assessore alle Politiche Giovanili, il referente amministrativo è il responsabile dell'area servizi alla persona, che tra l'altro ringrazio in quanto la correzione della bozza finale è stata fatta dall'ufficio servizi alla persona, che ha modificato alcuni articoli per renderli un pochino più tecnici.

La richiesta dell'iniziativa dovrà essere presentata per tramite dei suddetti referenti. Semestralmente il "Gruppo Giovani" dovrà far pervenire all'Assessorato competente una relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento le linee programmatiche per il successivo semestre. A detta relazione si dovranno allegare tutti i verbali delle riunioni.

Articolo 13: "A seguito della seduta costitutiva e delle successive assemblee plenarie, in cui vengono eletti i membri del direttivo, la Giunta Comunale provvederà a confermare la legittimità secondo i criteri definiti dal presente Regolamento in capo all'articolo 7". Quindi diciamo che adesso si va su degli articoli molto tecnici ed eviterei anche di stare a leggerli. Sono dal 14 al 17. Io avrei anche terminato. Se ci sono domande...

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Gastoldi. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Arnoldi.

Cons. ARNOLDI ANDREA

Buonasera a tutti. Allora, innanzitutto vedo con piacere che il Consiglio Comunale è stato convocato con un giorno in più rispetto ai soliti tre di preavviso e quindi abbiamo ben quattro giorni di preavviso questa volta.

Allora, il discorso un attimo qua era il Regolamento Giovani. Vorrei capire un attimo varie cose. Allora, innanzitutto non riesco a capire il perché per un "Gruppo Giovani" di Cologno al Serio bisogna avere aperta l'assemblea per tutti. Allora, l'Assessore Gastoldi ha detto che è perché ci sono persone che frequentano le scuole o comunque il CRE qua all'interno del territorio e quindi devono partecipare al "Gruppo Giovani" di Cologno al Serio. Peccato che il limite di età è di 16 anni per il direttivo e le scuole a Cologno al Serio arrivano fino alla terza media. Dubito che uno in terza media ancora ha 16 anni, a meno che è stato bocciato. Lo stesso vale per il CRE, perché comunque sia i grandi lo frequentano fino alle medie e quindi se proprio sono gli animatori e vorrò vedere quanti animatori sono di altri paesi. Però, va bene.

Vedo che tra l'altro... cioè a questo punto un qualsiasi personaggio della bergamasca o anche d'Italia potrebbe venire qua e dire: "Io voglio far parte del "Gruppo Giovani", anche un ottantenne, cioè a questo punto. Non c'è un limite di età. Quindi qua lo trovo un po' difficile io gestire e dire... sentire e continuare a parlare di il "Gruppo Giovani" è una volontà di creare uno Statuto per i Giovani di Cologno per delle persone di Cologno, quando da qui è aperto a tutti per gente anche non di Cologno, per l'assemblea. Per il direttivo c'è scritto che bisogna essere residenti a Cologno al Serio. Il limite di età 16 anni, però andando in su e quindi chiunque può iscriversi. Io personalmente metterei un limite di età anche superiore, cioè per il massimo, età consentita massima. Vorrei capire dopo anche un attimo un discorso... Dove è scritto nello Statuto che si collabora con le associazioni del territorio? Perché io non lo vedo. Leggo organi... Dov'è che l'avevo visto? Organi interessati. No, tempo libero, direttivo... Non c'è scritto. Comunque specificatamente associazioni del territorio. C'è scritto: "Istituzioni pubbliche". Dopo vorrei un attimo capire, perché ho visto... Non so se era durante la Notte Bianca, non so se era di domenica, non lo so, perché ho visto una foto su Facebook di sfuggita in cui c'era già un banchetto del "Gruppo Giovani" di Cologno al Serio in giro per il territorio. Era di promozione, era organizzato da chi c'era dentro e soltanto l'Assessore dei Giovani o partecipavano a caso chi voleva, chi aveva sentito dire... visto che non è ancora stato approvato il Regolamento per fare il "Gruppo Consiglio dei Giovani".

Dopo ben venga, per carità, fare un "Gruppo Giovani" a Cologno al Serio, un organo perché, comunque anche la precedente Amministrazione aveva voluto dare un indirizzo in questo senso. Quindi magari si poteva mantenere quello che c'era ed era forzarlo anziché annullarlo per poi ricostituirlo da zero. Magari non c'era uno Statuto, va bene fare uno Statuto, però un gruppo c'era. Quindi tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Arnoldi. Ci sono altri interventi. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora, abbiamo tra i 15 e i 19 anni 592 adolescenti e tra i 20 e i 29 1.225. Pertanto 1.817 giovani che sarebbero interessati a questo Regolamento. Mi giunge molto strano questa roba del Regolamento perché se è vero, come è scritto e che siamo chiamati a discutere e ad approvare, il “Gruppo Giovani” rappresenta un organo rappresentativo dell’Amministrazione Comunale, io sono un rappresentante dell’opposizione. Avevamo giovani in giro e non sapevano che c’era in essere questa elaborazione della roba. Perciò già la mancanza di comunicazione... La Consigliera che mi richiamava un po’ di tempo fa a: “Partecipate e fate” non sappiamo neanche che c’era in essere questa roba”, per dire com’è il meccanismo.

Seconda roba. Se veramente rappresenta l’Amministrazione Comunale, penso che si debba fare uno Statuto e non un Regolamento attuativo come questo dei comportamenti, perché lo Statuto per sua natura definisce vincoli, contributi e principi comportamentali di un’associazione, di un Ente, di una società e tutto; cioè noi approviamo... Facciamo l’inverso noi, noi approviamo un Regolamento e lo Statuto lo fanno gli altri. Sai possono metterci dentro anche... Sai noi vogliamo nello statuto che ci siano le persone armate, che ci siano le persone scellerate e così. Noi ne dobbiamo prendere atto perché lo Statuto lo fanno gli altri e noi facciamo solo il Regolamento attuativo. Se è vero che rappresenta l’Amministrazione Comunale, penso che lo Statuto lo debba fare l’Amministrazione. Il Regolamento lo fa l’associazione o il “Gruppo Giovani” o quello che è, perché io non me la sento di approvare una cosa dove non so le finalità, non so i principi dell’associazione. È una roba generica, finalità e rappresenta il Comune. Ma rappresenta l’Amministrazione Comunale vuol dire che rappresenta maggioranza ed opposizione, vuol dire che rappresenta i 1.817 giovani. Perciò questo principio del farci approvare un Regolamento, che poi è un Regolamento molto semplice ed attuativo e basta... cioè mentre invece la roba che conta nell’istituire una roba per di più comunale, è lo Statuto. E qui invece viene demandato ad altri come se il problema fosse degli altri.

Questo è il primo punto che trova la mia contrarietà ad approvare questo Regolamento. Avrei preferito che fosse stato portato dall’Assessorato là lo Statuto istitutivo del “Gruppo Giovani”, perché io mi ricordo la Consulta Giovani del passato e anche molto passato, dove l’errore più grosso fu quello di lasciare libera com’è adesso, previsto adesso, dove ad un certo punto ci si trovò la maggioranza del gruppo di Cividate al Piano, perché chi guidava il piano aveva un’amorosa a Cologno che poi ha sposato... di Cividate al Piano e quelli di Cologno erano pochissimi dentro, perché non c’erano; cioè se rappresenta l’Amministrazione di Cologno, l’assemblea e il direttivo lo prevede già, l’assemblea siano i residenti di Cologno, anche perché il Presidente vedo che nel Regolamento dà la facoltà di parlare, le assemblee sono pubbliche, ho scritto nel Regolamento. Perciò chi non è di Cologno partecipa. Se poi

sai è qui per la scuola o così, lo fa parlare e il problema è risolto. Però formalizzare e istituzionalizzare un “Gruppo Giovani”, che rappresenta l’Amministrazione, per me è una grossa lacuna non portare in questo Consiglio Comunale all’approvazione lo Statuto, anche perché vedo che l’avete delegato ad altri che non sappiamo neanche come sarà questo Statuto, tra parentesi.

Un altro punto – poi io ho finito – è l’età, dicevo prima, dei giovani. Sarebbe opportuno che anche nell’assemblea e anche nel direttivo l’età fosse configurata dai 15 ai 29 anni, perché l’età dei giovani è questa, perché ritornando all’esempio di prima ad un certo punto io ero in quella consulta e ci siamo trovati che erano i più anziani in età rispetto ai giovani di 17/18 anni, perché sappiamo come sono i giovani, si stancano e se ne vanno e chi resta? Resta chi ha la necessità di tenere organizzato il proprio gruppo magari anche per altri fini. Perciò anche l’individuare l’età, a mio avviso, ha un valore perché si definisce, del resto, anche l’anagrafe del Comune. Quando suddivide i giovani e anziani definisce la popolazione, la conformazione della popolazione. Perciò anche qui io lo riterrei.

L’ultima domanda, perché ho visto che non è scritto in questo Regolamento, l’articolo 49 dello Statuto prevede l’iscrizione all’albo delle associazioni. Questo, l’iscrizione all’albo delle associazioni è un vincolo che è poi legato all’assegnazione dei contributi ai gruppi, uno, l’altro e quell’altro. Il problema, visto che non è chiarito e spiegato, ma il “Gruppo Giovani” è un’associazione? È il braccio destro dell’Assessore, è il braccio destro della maggioranza, è il braccio dell’opposizione? Cioè qui non è definito cos’è questo gruppo giovani, perché se è un’associazione va iscritta perché per accedere ai contributi deve essere iscritta all’albo delle associazioni, come dice l’articolo 49, anche perché mi auguro che se si istituirà il “Gruppo Giovani”, che è l’emanazione del Comune, spero che finirà poi anche quello che abbiamo assistito in silenzio, preso atto per tanti motivi, però se si istituisce il “Gruppo Giovani”, anche la gestione dei progetti adolescenti, con relative quote, che venivano date regolarmente alla parrocchia per conto dell’oratorio, dovrebbero passare in gestione direttamente a questo “Gruppo Giovani”, perché altrimenti non si capisce dove si va a parare il colpo, perché – e chiudo – 1.817 giovani e l’Assessore ci ha detto una presenza di un numero di giovani. Sarebbe curioso sapere anche quanti erano i giovani, perché se su 1.800 erano 1.500 è un gruppo... Se invece erano 10 sai la discussione... può essere anche molto discutibile la preparazione di questo Regolamento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Si era prenotato il Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Allora, anch’io volevo dire due parole su questo Regolamento visto che gentilmente il Consigliere Serughetti ha fissato il limite a 29, il limite massimo e quindi mi posso reputare ancora giovane da questo punto di vista e anche come ex Assessore a questo ambito vorrei quantomeno dare la mia opinione e anche dei

suggerimenti, se vogliamo, perché diciamo che è un argomento dove non serve criticare perché? Perché quello di avvicinare i giovani, soprattutto in ambienti comuni medi, di media grandezza come quello di Cologno, non è mai facile. Ci abbiamo provato in tanti e spesso con risultati non sempre lodevoli per l'obiettivo che si era prefissato l'Assessore di turno, perché? Perché raggiungere i giovani non è facile per tanti motivi, perché ovviamente si va a toccare tante fasce di età e in quell'età particolare ogni anno cambiano tantissime cose e il giovane matura velocemente e da un anno a quell'altro ha delle priorità diverse. Quindi anche tenerli in questo gruppo e in questo ambiente non è facile.

L'esperienza di creare un gruppo consultivo è già stata fatta e non ha sortito effetti seppure nella prima fase. Almeno per quanto mi riguarda c'è stata una buona partecipazione, però poi sia la presenza che le idee sono un po' scemate, anche magari per incompetenza mia che non sono riuscito magari a gestire bene la risorsa, ma credo più perché i ragazzi si annoiano e non riescono - non avendo un vero e proprio ruolo preponderante nell'iniziativa - a portare a compimento l'incarico assegnato. Quindi temo che questa idea dell'Assessore alla fine arriverà sempre in questo punto morto, che ho appena descritto. Non vedo grosse differenze rispetto a quanto è stato fatto in passato perché, comunque, chiamiamola consulta, chiamiamolo "Gruppo Giovani" è sempre un chiamare all'appello dei giovani, costituirli in un'assemblea affinché prendano delle decisioni e forniscano dei suggerimenti per l'Assessore di turno. Quindi grosse differenze rispetto al passato non ce ne sono state e non ce ne sono vedendo questo Regolamento. Io piuttosto avrei preferito che questo Assessore, con cui ci siamo anche scambiati delle opinioni in passato su questo argomento, avesse indirizzato i propri sforzi in un'altra direzione, volta sempre sia a raccogliere le idee dei giovani, però poi trasformandole e attuandole da solo, perché alla fine io sono arrivato a questa convinzione che anche in questo Assessorato, come in tutti gli altri, serve un amministratore che prenda le decisioni e porti avanti i progetti da solo.

Poi per quanto riguarda la partecipazione di figure esterne non colognese, anche lì non mi trovo molto d'accordo, ma non tanto perché è un problema di territorialità o di confini o quant'altro. Non mi trovo d'accordo, perché? Perché ritengo che i giovani di Cologno abbiano tanta fantasia e tante idee da poterle utilizzare e da potere mettere in campo. Quindi non ritengo opportuno andare ad attingere a risorse umane esterne, ma - come dicevo prima - cercare quella soluzione perché siano i giovani di Cologno a cercare l'Assessore e a cercare il Comune, a chiedere aiuto per portare avanti i progetti e a dare idee che poi facciano nascere delle iniziative per i giovani. Quindi per quanto riguarda il Regolamento in sé io non entro poi troppo nello specifico, perché tra l'altro è anche già stato fatto e credo in ogni caso che il Regolamento venga approvato così com'è senza troppe modifiche, anche se lo trovo un po' asciutto, però per la finalità che ha e soprattutto perché è l'inizio di un nuovo progetto ci può anche stare.

Io mi auspico che queste mie considerazioni vengano percepite dall'Assessore e forse in futuro ne faccia tesoro e le utilizzi per le scelte che dovrà fare in futuro in questo Assessorato. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? In replica l'Assessore Gastoldi.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Diciamo che sul piatto ci sono tante domande ed alcune sono anche state ripetute. Adesso cercherò di rispondere un po' a tutto e se poi mi dimentico qualcosa magari ricordatemi la domanda che vi rispondo. Inizio con l'ultimo intervento del Consigliere Picenni. Io penso che al giorno d'oggi invece la partecipazione sia alla base di quello che deve essere un "Gruppo Giovani" e non solo, la partecipazione essenziale per permettere ai giovani di entrare in quelli che sono i ruoli poi decisionali ed iniziare a diventare responsabili anche per il loro futuro e per il futuro un po' di quello che è il nostro paese, non solo come Cologno al Serio, ma anche come Italia e anche oltre.

Lei dice che c'è poca differenza tra il nostro Regolamento e il Regolamento che era stato portato in auge con la vecchia Amministrazione ed invece vedo molta differenza. Di fatto quando sono iniziati i lavori per redigere questo nuovo Regolamento non è che siamo partiti da zero, ma siamo partiti tenendo come base quello che era il vecchio Regolamento, che già dalle discussioni che si facevano nella vecchia Consulta Giovani era totalmente da rifare. Di fatto la scelta che in caso di pareggio sarebbe andata in mano al Sindaco e all'Assessore alle Politiche Giovanili, il fatto che i criteri per potere entrare nella Consulta Giovani erano molto vincolanti, è una cosa che non ha mai funzionato e ce n'eravamo resi conto già con la vecchia Consulta Giovani. Di fatto parecchi membri avevano la stessa età anagrafica e lo stesso sesso, che era uno dei requisiti per non potere entrare nella Consulta Giovani. Quindi questo Regolamento ha preso il vecchio Regolamento, l'ha modernizzato, l'ha reso un pochino più snello e l'ha reso anche più attuabile. Poi questo è un mio parere dato che ho seguito i lavori insieme ad altri ragazzi. Comunque questo è, non è una decisione che ho preso io. Di fatto anche quello che dice lei sulla decisione dell'Assessore alle Politiche Giovanili nel Regolamento non è che l'Assessore alle Politiche Giovanili non esiste. Esiste e ha l'ultima parola. Il fatto è che il "Gruppo Giovani", la divisione tra assemblea e direttivo e l'Assessore alle Politiche Giovanili, soprattutto il direttivo e l'Assessore alle Politiche Giovanili, faranno un po' da cabina di regia. Quindi andranno a guidare quelle che sono poi le istanze proposte dall'assemblea che annovera tutti i giovani del paese ed oltre. E poi andrò a spiegare anche i motivi per cui siamo portati ad annoverare all'interno del "Gruppo Giovani" anche persone non residenti a Cologno.

Il fatto che nel Regolamento non sia specificato per quanto riguarda l'assemblea né il limite di età, né l'età massima e questo anche nel direttivo, né la

necessità di essere residente a Cologno è presto detto. Allora, inizio a spiegarvi il perché della residenza. Ci siamo trovati a discutere molto su questa cosa della residenza. Di fatto non è vero che dopo i 16 anni i ragazzi certo non vanno più alle elementari e alle medie, ma un ragazzo che ha fatto tutto il percorso scolastico a Cologno, sarà più portato poi quando diventerà adolescente o anche adulto, a frequentare i suoi amici che abitano a Cologno. Quindi cos'è, un ragazzo che ha delle potenzialità, e un ragazzo che ha una visione su quello che deve essere il paese che ha sempre vissuto, lo dobbiamo emarginare e lo dobbiamo tenere fuori da quello che può essere un gruppo di lavoro invece unito e valido? Io penso di no. E semplicemente questo è il motivo per cui ci ha fatto inserire che nell'assemblea non c'è la necessità di avere una persona residente nel paese. Mi sembra anche un concetto abbastanza semplice da masticare.

Stessa cosa per il fatto dell'età e qui forse entriamo un po' in quello che è l'ambito filosofico, nel senso che abbiamo inteso l'età non come età anagrafica, ma come età mentale. Di fatto ci sono persone che a 70 anni sono più giovani e vivono la vita in modo più giovane rispetto a dei ragazzi che ne hanno 12/13. Quindi perché invece che pensare allo scontro generazionale: sì, okay, dai 16 ai 30 anni, ho capito e se ne ho 31 e voglio portare... voglio dare il mio apporto a quello che è il bene del mio paese, non posso? Non posso partecipare? Io penso di sì, penso che chiunque possa partecipare, poi ovviamente si è detto, adesso non ricordo chi di specifico, che rientrano tutti i ragazzi di altri paesi oppure che arriva l'ottantenne da non so quale paese e viene qua a dettare legge. No, non è vero, anche perché è specificato anche nel Regolamento che, comunque, c'è sempre un organo superiore a quello che era il "Gruppo Giovani", che è l'Assessorato alle Politiche Giovanili, che a sua descrizione può gestire questa cosa e di fatto se una persona non si inserisce bene in quello che è il contesto del "Gruppo Giovani", sarà lo stesso "Gruppo Giovani" ad isolarlo. Quindi mi sembra un passaggio abbastanza naturale questo.

Vediamo cosa c'è di altro. Età anagrafica... Albo ed associazioni. È molto semplice, il "Gruppo Giovani" non è un'associazione, semplicemente è un'emanazione dall'Amministrazione e rientra in quelle che sono le Commissioni. In questo caso una Commissione fatta da giovani che rimane al di fuori di quelli che sono i giochi tra minoranze e maggioranze, giusto perché è una Commissione partecipativa e credo che pochi giovani realmente vogliano esplicitare la funzione di membro di minoranza o membro di maggioranza. Quindi questo può essere anche un modo per riuscire ad agganciare sempre più ragazzi dal nostro paese. E chi lo sa magari all'interno del "Gruppo Giovani" potranno crearsi quella che è la loro coscienza politica, civica, eccetera, eccetera.

La questione dello Statuto. Io lo Statuto lo vedo all'interno del Regolamento però e quindi non mi si può dire che lo Statuto alla fine è demandato a chicchessia. Lo Statuto è scritto da quelli che saranno poi i membri che faranno parte del direttivo e dell'assemblea. Quindi lo Statuto verrà scritto dal "Gruppo Giovani" ovviamente supportato dall'Assessore alle Politiche Giovanili. Non è che io sparirò completamente e demanderò tutto agli altri, anzi vorrei creare la massima

collaborazione fra quello che sono le cose che io da amministratore posso declinare concretamente sul territorio, seguendo un po' anche quelle che sono le istanze e le volontà dei giovani, anche perché io come Assessore io ho i miei hobby, i miei passatempi e ho le mie idee, che sono sicuramente diverse da tutte le persone presenti in questa stanza. Quindi più siamo e meglio è e lo Statuto nasce proprio anche per questo. Di fatto ispira i valori e la condotta etica del gruppo e non dell'Assessore alle Politiche Giovanili, non dell'Amministrazione, del "Gruppo Giovani" ed è per questo che deve essere scritto con un processo partecipativo, nato e portato avanti dal "Gruppo Giovani". Tra l'altro quello che lei dice, Consigliere Serughetti, mi sa tanto anche di sfiducia rispetto ai ragazzi che poi andranno a scrivere il "Gruppo Giovani"; cioè lei parte già prevenuto dicendo che lo Statuto verrà scritto da giovani provenienti da altri parti e che sarà un fallimento. Io penso di no. io penso che vediamo com'è lo Statuto effettivo, poi se non funziona entro un anno c'è l'assemblea plenaria, in cui è specificato che se i ragazzi vedono che lo Statuto non funziona, può essere modificato con voto unanime dal direttivo. Quindi è molto semplice. Il gruppo vota il direttivo e il direttivo... Il gruppo specifica che i punti che vuole cambiare all'interno dello Statuto e il direttivo cambia lo Statuto. Diciamo il direttivo è un po' la rappresentanza. È come il parlamentare, per noi lo votiamo, non è che andiamo noi in Parlamento a parlare.

L'elaborazione al "Gruppo Giovani" che non coinvolge le minoranze. Tenendo conto che lo scorso Regolamento del "Gruppo Giovani" era stato praticamente imposto al Consiglio Comunale senza neanche riunire... dall'Assessore alle Politiche Giovanili, per carità abbiamo due modi di affrontare il problema, questo si è capito, per quanto io e l'ex Assessore alle Politiche Giovanili Picenni non è che ci scanniamo, anzi abbiamo discusso tante volte. Siamo arrivati ad un dunque e abbiamo mediato. Quindi mi sembra che arrivare a questo Regolamento, lo si è arrivato anche per le discussioni che avevamo avuto precedentemente. Non ha coinvolto le minoranze semplicemente perché non è un tema che, secondo me, deve essere elaborato da maggioranza e minoranza, ma dai giovani in toto. E mi riallaccio anche per rispondere ad un'altra domanda, ovvero quella di chi sono questi giovani? Così semplicemente, forse l'ho anche detto all'inizio nella mia premessa, in questi mesi in cui da quando sono diventato all'Assessore alle Politiche Giovanili non è che sono stato lì a girarmi i pollici, sono andato in mezzo ai giovani, dalle associazioni. Ho sentito un po' quelle che erano le istanze, i dubbi e le perplessità dei ragazzi di Cologno. Alcuni giovani si sono fatti avanti. Gli stessi giovani. Quindi non sono andato io a dire: "Ehi, tu vieni nel "Gruppo Giovani". Semplicemente il giovane si è fatto avanti e mi ha detto: "Guarda, avrei un'idea, potremmo fare questo". E un altro giovane: "Potremmo fare la manifestazione culturale, potremmo fare l'evento sportivo". Semplicemente io ho preso nota e ad un certo punto ho detto: "Mah, che bello, ci sono tanti giovani che mi propongono delle cose, perché non coinvolgerli?" E ho iniziato da questo gruppo di giovani, anche perché, attenzione, trattasi di un Regolamento comunale e non trattasi... cioè non si tratta già del lavoro effettivo che andremo a fare sul territorio. Quindi è già difficile coinvolgere due persone per fare

un Regolamento, pensi lei ne ho coinvolti 13, cioè mi sembra un buon obiettivo raggiunto, anche solo per scrivere un Regolamento.

Passo alle domande più tecniche. Allora, alla prima ho già risposto, ovvero il perché, comunque, ci sono persone anche al di fuori... che abitano al di fuori del nostro paese all'interno dell'assemblea. Il limite di età anche. Le istituzioni pubbliche, Allora, aveva chiesto il Consigliere Arnoldi perché nel Regolamento non era specificato le associazioni. Beh, io leggo: "Sollecitare accordo tra i Gruppi Giovanili e i Gruppi Giovanili per me vale come associazioni che si occupano di giovani, visto che è un... Vogliamo andare a vedere..."

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Per i Gruppi Giovanili intendo tutte quelle che sono le realtà sul territorio che coinvolgono i giovani, associazioni in primis, altrimenti cosa (*inc.*) i Gruppi Giovanili ed associazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Aspetti, aspetti, è fuori microfono, dopo mi risponde. Fatto è che specificato gruppi giovanili ed istituzioni pubbliche e quindi si parla di privati cittadini e sia delle istituzioni pubbliche, cioè mi sembra abbastanza chiaro. Poi vecchio "Gruppo Giovani" mantenerlo. Ho già risposto in parte a questa domanda. Il fatto che il vecchio "Gruppi Giovani", comunque, avesse già delle lacune, avesse già dei problemi per lavorare sul territorio era innegabile. Di fatto si era sempre parlato di modificare il Regolamento, che era una delle prime cose da fare e semplicemente lo abbiamo fatto. E tra l'altro il "Gruppo Giovani" praticamente si era scisso già prima che cambiasse l'Amministrazione. Quindi quando abbiamo preso in mano il Governo del paese, il "Gruppo Giovani" non esisteva già più.

L'ultima domanda: la presenza del banchettino nel "Gruppo Giovani" la correggo in quanto non si tratta di "Gruppo Giovani", di fatto non c'era scritto da nessuna parte che si trattava del "Gruppo Giovani", semplicemente abbiamo fatto un cartello con "Giovani Cologno" che però non rimanda a questo gruppo. Semplicemente uno dei temi che mi piacerebbe affrontare durante l'anno e anche negli anni a venire è quello del gioco d'azzardo patologico. Avevamo del materiale e abbiamo pensato perché non allestire un banchetto e ho chiesto semplicemente di supportarmi come Assessorato alle Politiche Giovanili con un pacchetto di informazioni su un tema che purtroppo sta diventando preponderante tra i giovani. È una vera piaga sociale e quindi io ci vedo del buono, non so lei. E il fatto per cui i giovani presenti erano pochi, è semplicemente perché non si tratta di una cosa formale, quanto di un banchetto informativo su un tema di cui avevamo praticamente già tutto il materiale e che ci sembrava doveroso portare durante la serata della Notte

Bianca sia per l'affluenza e sia per l'importanza che ha questo evento nel contesto territoriale del paese.

Dovrei aver risposto a tutto, correggetemi se c'è qualche domanda a cui non ho risposto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Gastoldi. Ci sono altri interventi? Consigliere Arnoldi.

Cons. ARNOLDI ANDREA

Allora, prendo atto delle risposte tutte date dall'Assessore Gastoldi in merito alle domande poste nella discussione di prima, però mi trovo contrario a questa idea di "Gruppo Giovani", "Consulta Giovani" campata così in aria, senza un Regolamento scritto. Va bene tutto, va bene il voler portare avanti un'idea di ricreare un "Gruppo Giovani", di dare la possibilità a dei giovani di dire la loro in merito al territorio di Cologno al Serio, però adesso innanzitutto sarò... Additatemi pure di campanilismo, ma per me devono scegliere i colognesi nel "Gruppo Giovani" di Cologno, punto. È impensabile che ci sia uno di Urganò, uno di Cividate al Piano, uno di Castelli Calepio che venga qua e decida e dica: "Per me al "Gruppo Giovani" di Cologno al Serio devo dire questo e deve fare questo". Può dare la sua idea, benissimo. L'ascolti in privato e la riferisci all'interno del gruppo, ma il "Gruppo Giovani" di Cologno al Serio è fatta da gente di Cologno al Serio.

Poi va benissimo che ci sia un limite minimo di età di 16 anni, perché magari prima si è nel fiore della giovinezza e non si hanno idee concrete per il territorio o perlomeno non si ha la serietà per potere affrontare l'argomentazione, però dirmi che una persona di 70 anni, quanto giovane può essere internamente, può essere considerata all'interno del "Gruppo Giovani", la vedo un po' dura. Dopo, per carità, l'associazione pensionati sarà contenta nel sentirsi dire che sono dei giovani, però non sono dei giovani, perché se sono dei pensionati non sono giovani. È un'età anagrafica che mentale non corrisponderà, però anagraficamente è una persona anziana, non è una persona giovane. Se si inizia già a porre le basi di questo gruppo con un'anarchia totale in questo senso di dire: "Tutti quanti possono partecipare e tutti possono dire la loro", allora, fai prima a metterti lì in piazza, aspettare chi passa e a chi dice la sua, passa dentro qualcuno: "Cosa vuoi fare te? Vuoi fare questo? Prego, facciamolo", anche perché poi, tra l'altro, come leggo dal Regolamento, la costituzione e la finalità del "Gruppo Giovani" è che deve potere esercitare le proprie funzioni in piena autonomia. Quindi piena autonomia, a meno che - leggo tra le righe - che la piena autonomia è a guinzaglio con l'Assessore delle Politiche Giovanili, però "in piena autonomia" sembra che voglia dire che scelgono loro, se no dopo si va a ritrovare come, per esempio, da quello che si sente in giro, che il gruppo, quello consiliare dei giovani, non riesce a far niente perché non... cioè fa le scelte, ma alla fine non possono far niente. Quindi vorrei capire bene... che tra l'altro poi il "Gruppo Giovani" esercita queste proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con i giovani del territorio e non con l'Assessore alle Politiche

Giovanili. Quindi o ratifichiamo il Regolamento dicendo... aggiungendo che collabora anche con l'Assessore alle Politiche Giovanili e che l'Assessore alle Politiche Giovanili, comunque, ha il potere - e quindi lo scriviamo nero su bianco - di togliere... Di cambiare la decisione presa dal "Gruppo Giovani", se no qua io leggo che loro scelgono e fanno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Arnoldi. C'era il Consigliere Serughetti prenotato.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Visto che sono stato chiamato in causa, ho l'impressione, Assessore, che è lei che è prevenuto sul mio intervento, perché io le ho posto: noi siamo un'istituzione e non siamo una benemerita che possiamo fare quello che vogliamo. Siccome il Regolamento rappresenta l'Amministrazione Comunale, glielo dicevo prima, maggioranza ed opposizione, perché l'Amministrazione Comunale è composta così, non ha un'altra configurazione. Allora, io ritengo personalmente e glielo dico ancora che se ci fosse... Essendo un'istituzione abbiamo bisogno di regole, perché la trasparenza e i danni del passato sono avvenuti perché non c'erano le regole. Le regole sono quelle che danno trasparenza ai fatti e questo "Gruppo Giovani", che adesso ho appreso... Allora qui faccio un'altra domanda: ho appreso, perché l'ha detto lei, che è una Commissione Gruppo Giovani. Bene, se è una Commissione Gruppo Giovani ci sono i Regolamenti delle Commissioni. Perché fare un Regolamento ad hoc per questa entità? Punto di domanda. Perché l'ha detto lei adesso e non l'ho detto io.

Perciò ho l'impressione che lei ritiene tutto facile, ma io le do lode del lavoro che ha fatto. Qui nessuno vuole cacciare via nessuno e nessuno non vuole far partecipare, nessuno a non far parlare tutti. Tutti devono parlare e tutti devono partecipare, ma l'organo dirigenziale di questo organismo deve avere delle regole, è questo che io le volevo far capire, perché lei a questo non mi ha ancora risposto.

Comunque le dico per dichiarazione di voto, per queste motivazioni e chiedo che siano messe nel verbale, perché non è rispettata la trasparenza dell'organismo negli organi Statuto e Regolamento, il mio voto sarà contrario.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. Faccio anch'io un breve intervento un po' per interpretare, credo, non so un sentimento comune di questa discussione. Stiamo parlando di un Regolamento che va ad approvare l'istituzione di un "Gruppo Giovani". Commissione non vera e propria, nel senso che è simile ad una Commissione, ma ha la sua specificità in quanto, ce l'ha spiegato l'Assessore Gastoldi, coinvolge i giovani di Cologno, ma non solo e ha tutta una funzione che è legata non solo all'avere una rappresentanza di tipo politico, anzi quella forse è l'ultima delle questioni, quanto invece ad avere un po' il polso della situazione sul

panorama giovanile, che come sappiamo oggi è variegato e ha bisogno anche di interagire con quello che poi viene fatto all'interno del paese.

Dico che faccio questo intervento anche perché ascoltando le obiezioni che vengono proposte, mi sembra davvero che stiamo facendo una sorta di teatrino maggioranza e minoranza, cioè stiamo parlando di un "Gruppo Giovani" che deve comprendere i giovani del paese e io trovo delle obiezioni legate al fatto che lo Statuto lo scrivono i giovani. Cosa scriveranno mai questi giovani? Cioè lo Statuto di un gruppo giovanile è giusto che venga scritto da questo gruppo, anche perché noi lo interpretiamo già in maniera, perdonatemi il termine un po' improprio, politica. Per cui per noi lo Statuto è. Per questi ragazzi che faranno parte del "Gruppo Giovani" lo Statuto è una modalità anche per individuare un senso al percorso che stanno facendo.

Quindi a maggior ragione io credo che sia giusto e corretto che questo strumento diventi davvero uno strumento e non l'ennesima norma che viene scritta e che poi è lì e ci dice come dovrebbe essere il mondo, ma il mondo va da un'altra parte. Quindi lo Statuto non è la Legge, tra virgolette. Consigliere Serughetti, lei dice: "C'è bisogno di regole". Ma è per questo che stasera portiamo il Regolamento in Consiglio Comunale. Quando Andrea mi ha parlato del lavoro che stava facendo con il "Gruppo Giovani", di questi ragazzi che si erano proposti, gli ho detto: "Bello, è un'ottima idea il "Gruppo Giovani. Ma sei sicuro che sarà una buona idea portarlo in Consiglio Comunale? Non è che viene letto come il solito... non so la proposta politica e quindi le minoranze si butteranno contro questo gruppo trovando diecimila obiezioni?" E Andrea mi ha detto: "No, assolutamente, anzi è giusto che il Consiglio Comunale lo sappia innanzitutto perché così verranno coinvolti tutti", perché nella fase preliminare sono arrivati da lui i ragazzi che avevano delle proposte, ma un domani, Consigliere Serughetti, se nel suo gruppo ci sono dei giovani che vogliono far parte, la prima assemblea non è ancora stata fatta. Quindi è aperta e lo Statuto è ancora tutto da scrivere.

Quindi il tema della trasparenza, della partecipazione e delle regole è tutto qui. Io credo che abbia fatto bene a portarlo, perché effettivamente ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale. Purtroppo alcune delle obiezioni che Andrea aveva io le vedo qui stasera e si sono realizzate, forse lui conosceva meglio di me anche un po' questa realtà delle possibili obiezioni che sarebbero state fatte all'interno di questo organismo consiliare, all'istituzione di un "Gruppo Giovani". Io l'ho viste, perdonatemi il termine, molto come delle obiezioni pretestuose. "Non c'è un termine di età". Ma oggi quando si parla di giovani chi ha un termine di età preciso? Quando si parla di giovinezza, di adolescenti, se uno... non so, parlo con una persona... Dico ad una persona di quarant'anni: "Ah, quel ragazzo!" Era impensabile vent'anni fa che una persona di quarant'anni venisse definita un ragazzo probabilmente. Magari era già sposato da anni ed aveva figli. Oggi le cose sono cambiate. Perché apporre un termine di età? È così difficile definirlo anche a livello anagrafico che cos'è un giovane oggi. È chiaro, lo diceva anche Andrea che non arriverà un settantenne probabilmente a far parte del "Gruppo Giovani" di Cologno, però se dovesse arrivare

e avesse delle idee sulle politiche giovanili di Cologno, direi: perché escluderlo a priori?

Ci fa paura la cosa? Ci fa paura che un giovane di Urgnano, che magari noi sappiamo... voi lo sapete meglio di me, perché siete più giovani di me, avrete delle compagnie immagino. Ma quante volte vi è capitato di uscire a Cologno e quante volte vi è capitato di uscire in altri paesi e magari vi è capitato anche di frequentare più spesso, penso che anche tanti animatori o persone che già oggi frequentano il nostro oratorio, per esempio, che è l'elemento che oggi già è un po' costituito a livello giovanile nel nostro paese, molti sicuramente non sono di Cologno. Penso solo anche al gruppo dei ragazzi che ha fatto il musical e che mette in scena tutta una serie di elementi.

I ragazzi di Cologno ci sono, ma c'erano anche i ragazzi di altri paesi. Perché questi ragazzi che escono a Cologno, vivono la realtà di Cologno devono essere, in qualche modo, esclusi dalla possibilità di trovarsi in assemblea e di dire quello che pensano? Poi nel direttivo ci sono i ragazzi che hanno almeno 16 anni e ci sono i ragazzi da questo punto di vista più legati anche a quella che è l'esigenza del territorio e che hanno una maturità maggiore. Ma perché vietare che ci sia questa possibilità? Perché lei dice: "Ah, è meglio che te lo dicano di nascosto e poi tu vai a riferirlo". Io non riesco a capire il senso di questa cosa, cioè mi sembra davvero voler mettere dei limiti e delle restrizioni quando lo diceva bene il Consigliere Picenni, forse perché l'esperienza l'ha fatta anche lui, criticare da questo punto di vista serve a poco. Serve coinvolgere i ragazzi ed è una sfida oggi, io credo, molto difficile e molto complicata, però non possiamo dire che i ragazzi di oggi non vogliono farlo o che non ci sia una maturità per farlo, anche se hanno meno di 16 anni. Noi crediamo molto nel fatto che i ragazzi già da piccoli, già da bambini possano dire qualcosa al paese in cui vivono, perché hanno un loro punto di vista che magari noi non riusciamo ancora a visualizzare e che è molto più avanti di quello che noi stessi potremmo interpretare. D'altra parte quante volte con il Consiglio Comunale dei Ragazzi ci siamo trovati a dire: "Che belle idee che avete, a noi queste cose non sarebbero mai venute in mente". Ma anche proprio per Cologno e non solo per i ragazzi di Cologno e di quella fascia di età.

Quindi cioè penso, è una banalità, ma le cassette dei libri le usano tantissime gli adulti, ma è stata un'idea dei ragazzi del Consiglio Comunale, aiutate chiaramente anche dalla biblioteca. Quindi perché andare a restringere quando noi oggi dobbiamo aprire. I giovani di oggi quando gli si dice: "Qual è il tuo paese?" È già bello che dicano l'Italia. Tante volte ti dicono l'Europa. "Mi sento europeo, non mi sento italiano". E noi siamo qui a dire le politiche giovanili di Cologno devono farle i ragazzi di Cologno, perché se viene un ragazzo di Urgnano: "Ah, è lesa maestà!" Io non credo che sia così. Come si diceva prima l'obiettivo è coinvolgere i giovani e io mi auguro, ma faccio gli auguri ad Andrea, ma anche a tutti noi perché, come si diceva, è comunque un gruppo che andrà a rappresentare tutti i giovani di Cologno. Quindi sarà trasversale dal punto di vista politico, perché i ragazzi già oggi lo sono politicamente trasversali. Hanno un'appartenenza che è molto definita di quella che è

la nostra. Noi siamo un campione da questo punto di vista poco rappresentativo. Io mi auguro che davvero che questa esperienza possa andare bene.

È vero ci saranno delle difficoltà. I rischi li ha detti bene anche il Consigliere Picenni che li ha già vissuti, cioè il fatto che se non si lavora magari per obiettivi o per progetti è difficile tenere un gruppo, ma questo in generale e non solo per un gruppo di giovani, perché se le persone non si sentono coinvolte fanno fatica a dire: “Esco e partecipo”. Quindi sicuramente questo può essere un elemento da tenere in considerazione e quindi lavorare tanto magari su specifiche proposte per andare ad attuarle e questo crea anche, credo, coesione e fa sentire anche gratificate le persone che fanno parte di un gruppo. Mi auguro che possa essere così per il “Gruppo Giovani”.

Mi dispiace vedere che qui questa sera nel dibattito sulla creazione di un “Gruppo Giovani” che ci siano un po’ delle obiezioni che a mio avviso sono poco fondate e sono delle obiezioni forse anche un po’ esterne, che hanno un punto di vista che non è quello dei ragazzi di oggi o comunque quello che c’è stato spiegato questa sera. Io ho partecipato alla Consulta Giovani ormai tantissimi anni fa, come lei, Consigliere Serughetti. Tutti l’abbiamo fatto e poi siamo qui. Quindi qualcosa di buono credo che ci abbia lasciato questa esperienza. Speriamo che in futuro sia così anche per coloro che verranno dopo di noi. Quindi è anche un bel banco di prova per cominciare a capire come va il mondo, come è la realtà e come si lavora in un Comune anche, in un’Amministrazione.

Per cui davvero io penso che l’apertura debba essere l’elemento fondamentale di questo gruppo ed auguro ai ragazzi di riuscire a realizzare dei bei progetti e delle belle proposte per il nostro paese perché ne abbiamo bisogno e auguro anche che non ci siano grandi divisioni, ma che ci sia la possibilità di lavorare tutti insieme proprio per i ragazzi di Cologno e non solo, per i ragazzi che frequentano Cologno, diciamola così e comprendiamo un po’ tutti. Grazie. C’era anche l’Assessore Gastoldi che voleva rispondere.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Sì, solo due cose. In effetti l’intervento di Chiara ha detto molto e anche più di quello che avrei potuto dire io. Quindi la ringrazio. Solo due precisazioni. Il Consigliere Arnoldi ha detto che il “Gruppo Giovani” è una proposta campata in aria perché manca il Regolamento. Beh, siamo qua stasera. A me sembra che sulla pagina iniziale di questo documento c’è scritto: “Regolamento di funzionamento del “Gruppo Giovani”. Quindi da domani probabilmente non sarà così tanto campato in aria, ma sarà presente un Regolamento che tutti potranno andare a consultare sul sito istituzionale.

Seconda cosa, dato che poi alle altre domande ha già risposto Chiara, si dice che non è presente la figura dell’Assessore nelle scelte. Beh, in effetti basta andare sotto di due righe e si avvale dell’operato dell’Assessore alle Politiche Giovanili. Quindi basta leggere bene l’articolo che si trovano tutte le risposte ai quesiti. Io la vedo così.

Adesso chiudo. Io vedo tanti giovani presenti sia qua in sala che all'interno del Consiglio Comunale e spero che questi giovani vogliano prendere al volo l'occasione, partecipare e dare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. GASTOLDI ANDREA

No, non sono tutti giovani. Purtroppo forse è un concetto che è un po' difficile da masticare per chi non vuole andare oltre e se non si vuole andare oltre, hai il pensiero critico e sai è difficile potrei stare qua tutta sera a parlare di questa cosa, ma sarebbe uno spreco di tempo e annoieremmo il pubblico e anche i Consiglieri Comunali presenti. Quindi eviterei. Il mio invito è quello di partecipare, di venire e di dire la vostra e di criticare. Di criticare nelle sedi opportune e anche in maniera informale. Se mi vedete in giro, mi fermate e mi parlate. Non è che sono un alieno perché sono l'Assessore, sono anch'io un giovane e se siamo arrivati all'approvazione, spero all'approvazione di questo Regolamento è proprio perché ci tengo ai giovani e vedo nel mio ruolo delle possibilità infinite. Quindi il mio invito è: partecipate, dite la vostra e fatevi sentire che siete giovani. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Gastoldi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione del Regolamento del "Gruppo Giovani"? Contrari? 4 contrari (Serughetti, Picenni, Arnoldi, Legramanti). Astenuti? Nessuno. Non è immediatamente eseguibile, è giusto? Perfetto.

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno. Ringrazio l'Assessore Gastoldi per l'esposizione e tutti coloro che sono intervenuti nella discussione.

OGGETTO N. 3 – ALIENAZIONE MAPPALI 4412 E 4417 (RIF. ASSEGNAZIONE AREA P.I.P. ZONA STRADA FRANCESCA A BEA CREAZIONI DI DE SANCTIS GIOVANNI)

Sindaco DRAGO CHIARA

Il terzo punto all'ordine del giorno è un punto tecnico. Si tratta dell'alienazione dei mappali 4412 e 4417, assegnazione area P.I.P. zona Strada Francesca, De Sanctis Giovanni. Relazionerò l'Assessore Guerini, a cui cedo la parola.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti. Nel 1984, quando sono state assegnate le aree P.I.P. nella zona a nord, nella Via Artigianato e zone limitrofe, la società Bea Confezioni di De Sanctis Giovanni risultava proprietaria con atto notarile di 2 mappali il 770 e il 4403. Molto probabilmente per un errore sono stati dimenticati due mappalini, il 4412 e il 4417, che sono inclusi nella recinzione per la quale la società nel lontano '95 aveva chiesto di poterli acquistare. All'epoca eravamo in P.I.P., quindi in Piano di Insediamenti Produttivi, erano stati concessi in diritto di superficie ed era stata anche pagata la somma relativa al valore di riscatto del terreno con una quantificazione proprio relativa nel diritto di superficie. Con molta probabilità non è mai stato perfezionato dal '95 ad oggi l'atto di cessione. All'epoca erano stati un milione e 290 mila lire. Questi equivalenti a 663 e 23 euro sono stati decurtati dal nuovo calcolo perché nel frattempo la cessione, che andiamo a fare adesso, deve essere fatta in diritto di proprietà. In diritto di proprietà perché, torno a ripetere, è scaduto il termine del P.I.P..

Quindi l'ufficio tecnico ha fatto la valutazione dell'attuale valore venale dell'area. Sono 60 metri quadri per 138 euro al metro quadro, che è il valore attribuito per la rendita I.M.U.. Dettratti la precedente somma versata nel 1995 e aggiunti gli interessi dal '95 ad oggi il calcolo della somma da versare per la stipula dell'atto alla data odierna è pari a 7.191,09 euro. Tutte le spese saranno a carico del richiedente e quindi della Bea Confezioni.

Quindi questa sera noi approviamo questa cessione di aree, che sono aree attualmente ancora al patrimonio comunale perché mai trasferite con atto notarile, ma di fatto già pagate nel lontano '95. Se ci sono domande? Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Guerini. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

Dato che c'è urgenza, diciamo, di procedere con gli adempimenti conseguenti a questa alienazione, chiediamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi questo punto passa all'unanimità.

OGGETTO N.4 – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL TUEL 267/2000

Sindaco DRAGO CHIARA

Siamo al quarto punto, che è l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 e 193 del Testo Unico degli Enti Locali 267 del 2000.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Il bilancio di previsione, che abbiamo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 17 del 28 febbraio di quest'anno è il documento che governa un po' le azioni dell'Ente, decide prima dalla Giunta e poi ratificati dal Consiglio Comunale. Questo documento, quindi il bilancio di previsione, ha una funzione innanzitutto autorizzativa perché stabilisce ex sante, come ormai sapremo, l'entità delle entrate e l'entità delle spese legate alle entrate che l'Ente può impegnare durante l'esercizio. Al 31 di luglio l'ordinamento, il nuovo ordinamento del... Dapprima il TUEL con l'articolo 193 e poi il nuovo Decreto Legislativo 118 prevedono un importante momento per l'Ente di verifica di quello che è l'adeguamento di quanto è stato stanziato sia in entrata che in spesa con quello che è il reale andamento della gestione delle entrate e delle spese dell'Ente.

Quindi il 31 luglio l'organo consiliare, una volta all'anno, il 31 luglio, provvede a verificare il mantenimento degli equilibri e nel caso interviene con le misure di assestamento per integrare o modificare sia i capitoli di entrata che di spesa. In caso di accertamento negativo degli equilibri, quindi se l'Ente si accorge che l'andamento della sua gestione, indipendentemente da quello che era previsto dal bilancio di previsione, prevede degli equilibri negativi, l'Ente deve innanzitutto dotare tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio. Poi prevedere il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio. Per cui l'ufficio ragioneria provvede a chiedere a tutti i responsabili al 31 di luglio, anzi prima perché l'assestamento è fatto e la verifica degli equilibri sono stati fatti il 5 di luglio e noi oggi li approviamo. Quindi provvede a chiedere ai responsabili alla data del 5 di luglio se sono a conoscenza di eventuali debiti fuori bilancio per poterne prevedere l'immediata copertura e poi assume le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità partendo da quello che è stato accantonato e che abbiamo accertato durante il rendiconto e si verifica che in questi sei mesi quello accertato, con gli stanziamenti effettuati nell'anno sia congruo e si provvede eventualmente ad adeguare lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli equilibri che si verificano in questa sede sono tre, c'è l'equilibrio di competenza, c'è l'equilibrio della gestione dei residui e c'è l'equilibrio della gestione di cassa. L'equilibrio della gestione di competenza mette in relazione il previsto sia

delle entrate che delle spese con l'accertato delle entrate e l'impegnato relativamente alle spese. Questo è una slide riassuntiva di quello che è lo stato degli equilibri e dell'avanzamento delle missioni che poi vedremo nel dettaglio alla data del 5 di luglio e vediamo che per quanto riguarda le entrate al titolo 1, le entrate correnti e tributarie e contributive, abbiamo previsto di incassare 5 milioni, ne sono stati accertati alla data del 5 luglio 3. Quindi c'è uno stato dell'accertato sullo stanziato pari al 60%. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti siamo ad un 74% di accertato sullo stanziato. Per quanto riguarda le entrate extratributarie siamo al 67% e per quanto riguarda le entrate in conto capitale siamo solo al 13. Questo perché di quel milione e 9 delle entrate in conto capitale ce ne sono circa 900 che riguardano l'alienazione dei beni che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche erano state collegate alla realizzazione del centro storico e per l'importo di circa 41 mila euro c'era un'entrata per un contributo che abbiamo chiesto per l'attrezzatura della Protezione Civile. Un bando a cui abbiamo partecipato. Bando che purtroppo non è stato assegnato. Per cui nella fase di assestamento è stata tolta sia l'entrata che la spesa legata a questo bando. Il resto sono, invece, oneri di urbanizzazione, permessi da costruire, contributi per la realizzazione di opere e quant'altro.

C'è uno stato dell'accertato così basso rispetto all'impegnato proprio per questo motivo. Più della metà di questo importo è legato ad eventi che di fatto non ci sono ancora realizzati, ma che si dovranno realizzare da qui alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda le spese, le spese al titolo 1 e le spese correnti, abbiamo uno stanziato di 7 milioni e 8 e un impegnato di 5 milioni per un avanzamento pari al 64%. Per quanto riguarda le spese in conto capitale abbiamo previsto un milione e 3 e un impegnato pari a 379 mila. Anche qui il milione e 3 è legato agli interventi di realizzazione del centro storico e quindi un evento che ad oggi non si è ancora realizzato e di questo milione e 3 verranno impegnati circa 900 mila euro. Per cui di fatto è per questo che l'impegnato sullo stanziato in questo momento, in questa fase di accertamento è così bassa.

Abbiamo un rimborso prestiti pari al cento per cento rispetto allo stanziato perché il rimborso prestiti, la quota capitale dei mutui e di fatto lo stanziamento ad inizio anno, viene immediatamente impegnato perché quelle sono le rate e sono rate fisse di cui si conosce già a priori l'importo e per cui l'importo può già essere impegnato.

Quindi per quanto riguarda la salvaguardia dell'equilibrio e della gestione di competenza sia in parte corrente che in parte capitale risulta verificata, nonostante, appunto, come vi ho specificato uno stato di avanzamento così basso rispetto all'accertato e all'impegnato rispettivamente per le entrate in conto capitale per le spese in conto capitale, è proprio perché il grosso, che è il centro storico, verrà di fatto accertato ed impegnato in un secondo momento.

Quindi si ritiene non necessario adottare misure richieste per il riequilibrio perché la gestione di competenza risulta in equilibrio. Equilibrio della gestione di cassa. Le previsioni di cassa per il 2018, fatte quindi sul bilancio di previsione 2018, che tengono, quindi, in considerazione il fatto che l'Ente riscuota tutto ciò che ha

previsto di riscuotere in conto competenza e in conto residui e paghi tutto ciò che ha previsto di pagare sia in conto competenza che in conto residui. La previsione di cassa al 2018, partendo da un fondo cassa iniziale di 2 milioni e 677 mila, ci porta ad una previsione di fondo cassa finale pari a 3 milioni e 452 mila euro.

Lo stato al 5 di luglio prevede un fondo di cassa iniziale, che di fatto non cambia perché è stato approvato con il rendiconto. Un totale delle entrate accertato pari a 3 milioni, quasi 4 milioni, un totale dei pagamenti eseguiti pari a quasi 5 milioni e 3 e uno stato quindi di fondo cassa al 5 di luglio pari ad un milione e 366 mila. Questo è lo stato da contabilità. Nella relazione allegata del responsabile dell'ufficio finanziario vedete che c'è una tabella, che è la stampa di una mascherina della Banca d'Italia dove il nostro Comune ha il conto corrente. Dice che allo stato del 5 di luglio c'è un fondo di cassa pari a 2 milioni e 260 mila euro. La differenza tra quello che risulta in contabilità e quello che risulta alla Banca d'Italia è dovuto al fatto che quest'anno rispetto all'anno scorso l'accertamento è stato anticipato. Per cui in Banca d'Italia risultano degli incassi che non sono stati ancora sistemati contabilmente con l'emissione delle reversali, perché nella seconda parte del mese di giugno di fatto la Banca d'Italia ha incassato l'I.M.U., la T.A.S.I. e la T.A.R.I., che sono entrate più corpose dell'Ente. Parecchie di queste entrate non sono state ancora sistemate dall'ufficio con l'emissione delle reversali. Una volta che le reversali... l'importo è stato riconciliato, una volta che verranno emesse le reversali, collegate agli incassi effettivamente conseguiti alla data del 5 di luglio, l'importo coinciderà con il fondo cassa della Banca d'Italia, pari a 2 milioni e 260 mila euro.

Quindi è previsto che gli incassi, previsti entro la fine dell'esercizio, consentono all'Ente di far fronte ai pagamenti previsti nel bilancio di previsione, garantendo un fondo di cassa finale positivo e permettendo all'Ente di non ricorrere mai all'anticipazione di cassa e per cui di non pagare interessi sull'anticipazione di cassa. Per cui anche l'equilibrio della gestione di cassa risulta verificato.

Equilibrio della gestione residui. È il terzo equilibrio che viene verificato in questa fase e riguarda un passo successivo al riaccertamento degli equilibri, che abbiamo fatto con l'approvazione del rendiconto. Ora andiamo ad analizzare quanti dei residui attivi e quanti dei residui passivi risultano alla data del 5 di luglio effettivamente incassati o effettivamente pagati. Relativamente ai residui attivi abbiamo residui attivi iniziali pari a quasi 2 milioni e 900 mila euro. Sono stati riscossi un milione e 140 mila euro alla data del 5 di luglio e per cui c'è una percentuale di realizzo in conto residui pari quasi al 40%. Abbiamo poi i residui passivi accertati con rendiconto pari a 2 milioni e 551 mila euro, residui iniziali. Abbiamo pagato residui passivi per un milione e 8, quindi è una percentuale di realizzo... anzi di pagamento dei residui passivi pari a oltre il 70%. Quindi anche il monitoraggio dell'equilibrio della gestione dei residui, ci restituisce una situazione tutto sommato in equilibrio e quindi che non ha bisogno... Residui attivi attualmente non incassati, che trovano comunque copertura in un fondo svalutazione crediti accantonato al bilancio, relativamente congruo. Per cui la gestione residui non ha bisogno di particolari correzioni e si considera in equilibrio.

Passiamo ora all'assestamento di bilancio. Quindi analizzato il fatto che la gestione degli equilibri risulta in equilibrio sia in conto competenza, che in conto cassa, che in conto residui, questo ci permette di dire che l'Ente da questa previsione non finirà in disavanzo. Per cui ci permette di non mettere in atto tutti quegli accorgimenti che permettono all'Ente di superare un eventuale disavanzo da previsione durante la verifica degli equilibri. Quindi ci permette di potere utilizzare in questa fase l'avanzo libero.

L'assestamento rappresenta, in questo particolare momento, un'importante fase della gestione finanziaria dell'Ente perché, appunto, ci consente di verificare se quanto è stanziato in sede di bilancio di previsione a fine febbraio permette all'Ente di perseguire ed arrivare a raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta. Quindi l'assestamento prevede che alla data del 5 di luglio vengano proiettate al 31 di dicembre le entrate e le spese che servono ancora all'Ente da qui alla fine dell'anno e mi permette di intervenire sui capitoli, soprattutto di spesa, carenti oppure di entrata se ci sono state delle maggiori entrate accertate nei primi sei mesi, che con proiezione da qui alla fine dell'anno ci permettono, comunque, prudenzialmente di prevedere che le entrate saranno superiori rispetto a quanto stanziato in sede di bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede, appunto, che in fase di assestamento generale di bilancio, quello che stiamo facendo ora, l'Ente deve procedere a verificare l'andamento dei lavori pubblici, ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per regolarizzare i pagamenti effettuati dal tesoriere e verificare, come è avvenuto in sede di verifica degli equilibri, che il fondo svalutazione crediti sia quello... la quota stanziata in parte corrente, in parte competenza, che è quello della gestione che ci portiamo, approvato con il rendiconto, sia congruo con eventuali mancanze di realizzazione dei residui attivi. Quindi ai responsabili è stato chiesto di segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio, di segnalare l'eventuale presenza dei debiti fuori bilancio, che in questa fase prima di tutto devono essere coperti o mediante risorse proprie o mediante l'applicazione dell'avanzo. Di verificare che tutte le voci in entrata o di spesa siano congrue all'andamento della gestione e di verificare che l'andamento dei lavori pubblici, finanziati ai fini della... pubblici siano finanziati ai fini delle necessarie... eventuali variazioni necessarie.

Faccio una premessa, ora entriamo nel macrodettaglio per non annoiare con eccessivi numeri. Nel macrodettaglio delle variazioni che sono state effettuate durante questa fase di assestamento. Faccio una premessa perché abbiamo fatto all'interno della Giunta un ragionamento soprattutto per quello che riguarda la gestione del personale ed alcune aree che abbiamo individuato essere carenti di personale. Per cui abbiamo dovuto rivedere il Piano Triennale dei fabbisogni di personale e abbiamo fatto alcuni piccoli spostamenti proprio all'interno dell'area del personale. Per cui ci saranno tante piccole o meno piccole variazioni che coinvolgono soprattutto nella parte spese più missioni proprio perché c'è stata questa movimentazione di personale che è stata spostata dal bilancio di previsione previsti in alcuni uffici ed ora in fase di assestamento è prevista magari in altri uffici. Quindi vi

faccio una piccola premessa, una piccola presentazione di quello che è il Piano Triennale dei fabbisogni di personale, poi entrerà nel merito solamente delle variazioni di importo più rilevante e poi nulla vieta che possiate chiedermi anche le variazioni più piccole, come questa qua di mille e 600 euro e cerco di rispondervi per il materiale che ho a disposizione.

Quindi per quanto riguarda il personale, il nuovo Piano Triennale prevede che sia anticipata l'assunzione di un agente di Polizia Locale. Per cui già nel 2018 è prevista l'assunzione di due... Da ora in avanti sia prevista l'assunzione di due agenti di categoria C, uno in sostituzione di un agente, che andrà in pensione ad agosto ed una invece era l'assunzione di un dipendente che avevamo previsto per l'anno prossimo e l'anticipiamo a quest'anno. È previsto nel Piano Triennale... Non è un'assunzione, ma è un utilizzo a tempo parziale di personale appartenente ad altro Ente Locale, di un Commissario di Polizia di categoria D, per un massimo di 24 ore. Quindi di fatto arriveranno due agenti e mezzo. Rispetto ai cinque che ci sono attualmente, ne andrà in pensione uno. Quindi diciamo a pieno regime avremo di fatto sei agenti e mezzo, passatemi il termine anche se le 24 ore previste sono un po' più del part-time che è previsto 18 ore per gli Enti Pubblici.

Poi abbiamo previsto l'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C per l'area servizi demografici, di cui è già stata fatta la mobilità. È giusto, dottor Frignani? Che dovrebbe iniziare ad ottobre. Poi per i servizi alla persona è prevista l'assunzione anticipata al 2018, dovrebbe essere anche qui da settembre ed ottobre, l'assunzione di un assistente sociale, quindi una figura di categoria D per almeno 18 ore. Per un massimo di 18 e non per almeno 18 ore. E abbiamo previsto l'assunzione di un tecnico categoria D per l'ufficio dei lavori pubblici. Assunzione che però è subordinata al fatto che un'attuale dipendente dei settori pubblici, che ci ha chiesto la mobilità mesi fa e al quale la mobilità era stata accordata. Si metta d'accordo con l'Amministrazione verso il quale deve andare e quindi liberi le risorse per potere assumere almeno part-time questa figura all'interno dell'area di gestione del territorio lavori pubblici.

Quindi queste piccole variazioni e questi piccoli assestamenti hanno comportato a cascata tutta una serie di piccole variazioni soprattutto nella parte spesa relativa a più missioni. Per quanto riguarda le entrate, entrate titolo 1, entrate correnti di natura di tributaria, contributiva e perequativa, la variazione è minima ed è servita solamente per adeguare un capitolo che ha già previsto una maggiore entrata.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti c'è una variazione in aumento di 40 mila euro, che è relativa ad un aumento del trasferimento regionale per nidi gratis e che trova, comunque, una controparte nelle spese. Per cui la gestione del Comune è pressoché a saldo zero se non per il contributo che il Comune deve dare alle rette per poter partecipare alla misura nidi gratis, ma ciò che è il trasferimento regionale è stato adeguato di 40 mila euro e verrà speso... Questo incremento di entrata verrà, comunque, speso per la misura nidi gratis. Per cui ci sarà la controparte nelle spese per un importo uguale.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, tipologia di vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni. L'importo rilevante qui è nella variazione negativa di entrate pari a 75 mila euro. Di questi 75 mila euro, 65 mila euro è una previsione di riduzione di entrate della farmacia comunale, perché ne avevamo già parlato in sede di approvazione del bilancio di previsione. Già noi eravamo stati bassi rispetto alle previsioni degli anni precedenti proprio per il fatto che sul territorio del Comune è stata aperta una terza farmacia. E quindi ora nella fase di assestamento abbiamo visto quanto era stato previsto e visto l'andamento di questi primi sei mesi, prudenzialmente abbiamo ritenuto opportuno diminuire le entrate della vendita dei beni della farmacia di 65 mila euro su un totale di previsione iniziale pari ad 870 mila euro. Per cui c'è una riduzione di quasi il 10%. Questa riduzione ovviamente trova riscontro anche in una riduzione per quanto riguarda gli acquisti del materiale che si vende. Riduzione che vedremo dopo, ma che vi anticipo, è di pari importo, pari a 65 mila euro, perché è stato chiesto di diminuire la rotazione del magazzino, perché il magazzino della farmacia, da ultimo bilancio, è un magazzino che supera i 200 mila euro. Su un fatturato di 800 mila euro, è uno sproposito, perché è quasi il 20% a rotazione del fatturato.

Per cui la riduzione in questa fase delle entrate e delle spese è di pari importo proprio perché è stato chiesto al responsabile dell'area finanziaria, sotto cui c'è poi la farmacia, di diminuire la rotazione del magazzino, anche perché di fatto al giorno d'oggi se uno ordina un farmaco al mattino, con i servizi di consegna rapida, al pomeriggio ce l'ha. Per cui non c'è la necessità di avere un magazzino così alto e utilizzando ciò che abbiamo già in magazzino possiamo ammortizzare questa minore entrata, non diminuendo eccessivamente anche le spese. Anzi non diminuiamo eccessivamente le spese a fronte anche di una... le entrate a fronte anche di una pari diminuzione delle spese.

Titolo 4, entrata in conto capitale. In questa tipologia di entrate, in questo titolo rientra quella che è la gestione degli oneri e quella che è la gestione dei contributi finalizzati all'acquisto piuttosto che alla realizzazione di particolari interventi. Per quanto la gestione degli oneri e nella tipologia 500 altre entrate in conto capitale, tra oneri di urbanizzazione, proventi da costruzione e altre tipologie di oneri, abbiamo previsto una riduzione pari a 110 mila euro, mitigata in parte da un aumento di 80 mila euro nella parte degli altri trasferimenti in conto capitale che riguarda un introito per un atto che è già concordato, per la trasformazione di un diritto di superficie in diritto di proprietà. Per cui di fatto in questa fase prudenzialmente abbiamo ridotto di quasi 100 mila euro gli oneri, a fronte anche del fatto che c'è questa altra entrata certa, per non arrivare a fine anno ad avere una previsione che di fatto non è stato possibile realizzare. Previsione di oneri che dopo tutto, diciamo, influisce poco sulla possibilità di utilizzare queste risorse perché gli oneri possono essere utilizzati per le spese in conto capitale solamente una volta accertati. Per cui di fatto anche se noi prevedessimo un'entrata di un milione di oneri e poi ne incassassimo 100 mila, l'Ente non può comunque spendere in conto capitale più dei 100 mila che accerta durante l'anno. Prudenzialmente, comunque, visto

l'andamento, è stata fatta questa correzione in negativo e poi riaggiusteremo eventualmente la previsione con il prossimo assestamento di novembre. Quindi c'è un'entrata per utilizzo di avanzo di amministrazione pari a 141 mila euro. 58 mila euro li avevamo già utilizzati, se vi ricordate, nella variazione numero 4, se non ricordo male. Variazione che era stata fatta dalla Giunta e che è stata ratificata in Consiglio. Ora ne utilizziamo – e poi vi do il dettaglio – altri 141 mila. Quindi arriviamo alla data di luglio ad avere utilizzato quasi 200 mila euro di avanzo. Per quanto riguarda le spese vedete in questa tabellina si è realizzato un po' quello che vi dicevo prima, tanti piccoli spostamenti tra un capitolo e l'altro, che in realtà nulla sono che la gestione spostata di dipendenti prima magari previsti in un ufficio e ora previsti in un altro.

L'importo più significativo è dato dai 38 mila euro dell'ufficio tecnico, perché in questo capitolo è prevista la quota di assunzione del tecnico categoria D, part-time e sono previsti – e vedremo dopo – con l'applicazione dell'avanzo 25 mila euro di incarichi tecnici esterni e dopo vi darò anche un piccolo dettaglio relativamente a questo importo.

Per quanto riguarda la missione 4, istruzione e diritto allo studio, la maggior parte di questo totale di 109 mila euro è il piano di diritto allo studio. Quindi di 109, circa 80 riguardano il piano di diritto allo studio, che sarà finanziato, come vedremo dopo, con l'avanzo. Poi ci sono 5 mila euro di servizi ausiliari all'istruzione che, invece, sono l'adeguamento del servizio pre e post scuola che abbiamo dovuto fare per un cambio d'orario deciso dalla scuola e, se non sbaglio, nell'istruzione prescolastica in quei 32 mila euro ci sono 10 mila euro, che è la quota del Comune per il contributo alle rette per la partecipazione alla spesa relativamente ai nidi gratis.

Tutela e valorizzazione dei beni culturali c'è una piccola variazione di 2 mila. Politiche giovanili sport e tempo libero c'è una variazione di 10 mila euro, che è lo stanziamento previsto per l'omologazione federale dei campi del Facchetti perché quest'anno scade. Poi ci sono altre piccole variazioni per la missione 8 e la missione 9.

Per quanto riguarda la missione 10: trasporti e diritti alla mobilità, abbiamo variazioni positive pari a 20 mila euro. Vi dico subito. Variazioni positive significa maggiori spese... Sono dovute ad un incremento della spesa per la gestione dell'illuminazione pubblica e un incremento di 10 mila euro sul capitolo della manutenzione delle strade perché con gli interventi... con i numerosi interventi fatti nella prima parte dell'anno il capitolo risultava carente. La variazione negativa di 32 mila euro, invece, è data quasi totalmente dal fatto che non assumeremo più, come avete sentito dal piano del personale, l'operaio, ma abbiamo destinato le risorse precedentemente destinate all'operaio per l'assunzione di altre figure anche all'interno dell'ufficio tecnico.

Missione 11, soccorso civile. Il sistema di Protezione Civile è la parte in spesa di quello che vi dicevo prima. Era prevista un'entrata di 41 mila euro... era prevista una spesa di 41 mila euro per la partecipazione al bando per l'ottenimento di

attrezzatura per la Protezione Civile. Il bando non è stato aggiudicato. Abbiamo tolto sia le entrate che le spese.

Diritti sociali, politiche giovanili e famiglia. Questa variazione di 50 mila euro... 40 mila euro sono la misura nidi gratis, che abbiamo visto prima un incremento dell'entrata e questo, per la maggior parte di questa variazione, è l'incremento della spesa destinata a nidi gratis. Sviluppo economico e competitività. La variazione maggiore sono i 65 mila euro di variazione di minori spese che è l'adeguamento, come vi dicevo prima, delle minori spese sull'acquisto di farmaci destinati alla vendita.

Fondi di accantonamenti. Diciamo è solamente la gestione dei fondi e abbiamo reintegrato il fondo di riserva, che abbiamo utilizzato in corso d'anno e l'abbiamo riportato al minimo per cui deve essere. Per cui l'abbiamo riportato a 28 mila euro. Invece per quanto riguarda gli altri fondi, l'ufficio finanziario ha reputato eccessivo lo stanziamento per la copertura degli altri fondi. Per cui ha liberato, relativamente all'accantonamento già effettuato, risorse per 58 mila euro di altri fondi di accantonati ma di fatto non necessari. Per cui a pareggio abbiamo relativamente allo stanziato un importo di previsione pari a 12.138.000,00 mila euro. Variazioni positive pari a 327 mila euro, relativamente alle entrate. Variazioni negative, minori entrate pari a 227 mila euro, per un importo assestato pari a 12.239.000,00 mila euro.

Per quanto riguarda le spese a pareggio abbiamo uno stanziato pari a 12 milioni e 138 mila, variazioni posizioni pari a 298 mila e 250, variazioni negative pari a 197 mila, a pareggio l'importo assestato pari a 12.239.000,00. Avanzo di amministrazione 2017, perché ora arriviamo all'utilizzo dell'avanzo. Vi ho riassunto quello che era l'avanzo di amministrazione 2017, rendiconto che è chiuso con un avanzo pari a 2.665.000,00 mila euro. Di questi 2.665.000,00 facciamo un piccolo ripasso, c'è una parte accantonata pari ad un milione e 300 mila euro. Per cui di fatto la metà che non si può utilizzare se non al verificarsi di queste particolari esigenze. Quindi l'Ente che vuole fare pulizia dei crediti vecchi, che non incasserà più, elimina i residui attivi e diminuisce applicando il fondo crediti di dubbia esigibilità. Ma di fatto se non vengono eliminati i crediti, il fondo non si può toccare, tanto è stanziato e tanto rimane.

Abbiamo un fondo contenzioso pari a 74 mila euro. Vedete ancora il fondo quello di Uniacque pari a 54 mila euro, anche se ormai il contenzioso con Uniacque l'abbiamo risolto. Uniacque ci ha detto che ci farà avere questo importo. Quindi risolve la compensazione. Ci farà avere il pagamento della rata dei mutui. Per cui nel rendiconto 2018 di fatto questa parte accantonata verrà meno. Questa è la fotografia del 2017. Nel 2017 il contenzioso c'era ancora, l'accantonamento di fatto quindi c'è. E abbiamo altri accantonamenti pari a 61 mila euro, di cui i 58 mila e 330 sono relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente 2016/2017. Questi 58 mila, che sono stati utilizzati nella precedente variazione per liquidare gli stanziamenti dei rinnovi contrattuali del 2016 e del 2017. Per cui a rendiconto 2018 questa parte di accantonamento, di avanzo accantonato verrà meno perché di fatto è stato utilizzato in corso d'anno.

Poi abbiamo una parte vincolata. Una parte vincolata che può essere utilizzata solamente per particolari tipologie di spese. Tra cui l'abbattimento delle barriere architettoniche, il 10% dei proventi di alienazione se non sbaglio destinati agli edifici di culto e un fondo aree verdi pari a 40 mila euro. Questa parte di fondo si può utilizzare solamente per queste tipologie di spesa. La parte destinata agli investimenti ammonta a 408 mila euro e la parte di avanzo libero ammonta a 614 mila euro. Per cui di fatto di quei 2 milioni e 600 mila euro, utilizzabili subito dall'Ente, rispettando, comunque, almeno la parte destinata agli investimenti e la parte di avanzo libero, è circa poco più di un milione.

La parte disponibile, 614 mila euro, può essere utilizzata solamente per ciò che è previsto dall'articolo 187 del TUEL in questa sequenza. Quindi prima di tutto per la copertura dei debiti fuori bilancio, poi per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, poi per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e infine per l'estinzione anticipata di prestiti. Poi sottolineo, come ho sottolineato l'altra volta, ma probabilmente il messaggio non è passato, abbiamo un limite all'applicazione dell'avanzo. Nonostante abbiamo 2 milioni e 6, di cui un milione e 3 non possiamo utilizzarlo, abbiamo comunque questo milione che può essere utilizzato di fatto subito, legato comunque prima agli investimenti e poi alla parte libera. Di fatto noi non possiamo utilizzarne più di 476 mila euro, perché la parte che utilizziamo con l'avanzo ai fini del pareggio di bilancio non è considerata entrata, ma la parte di spesa coperta dall'avanzo è considerata spesa. Di fatto noi abbiamo questo spazio per cui possiamo utilizzare al massimo in quest'anno 476 mila euro di avanzo. Potremmo avere anche 10 milioni di avanzo, ma non possiamo utilizzarlo. Possiamo utilizzarne solamente in questa fase 476 mila euro. In questa fase di pareggio di bilancio realizzata sul bilancio di previsione 2018/2020.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Quello che abbiamo utilizzato ad ora. Abbiamo utilizzato parte accantonata per 58 mila e 330 euro, quella che abbiamo utilizzato nella precedente variazione, che è servita per il pagamento dei rinnovi contrattuali 2016/2017 del personale dipendente e in questa variazione, in questo assestamento ne usiamo 141 mila, così specificato: 10 mila euro per il concorso al pagamento delle rette minori per la misura nidi gratis. Poi tutto il piano di diritto allo studio, anno scolastico 2018/2019 e quindi l'anno scolastico inizia a settembre e si conclude a giugno 2019. 33 mila euro per le scuole medie; 16 mila euro per la scuola paritaria; 13 mila e 500 euro per la scuola materna e 33 mila e 500 euro per le scuole elementari. Poi 25 mila euro per incarichi professionali esterni per l'ufficio tecnico, in particolare le spese più rilevanti riguardano l'affidamento dell'incarico per il progetto di adeguamento del sistema di antincendio della scuola, la relazione del Regolamento di varianza idraulica, procedure di affidamento per il conto energia e altri incarichi minori. Per cui di fatto

questi sono quelli principali. E 10 mila euro per l'omologazione, come vi ho detto prima, dei campi da calcio del Facchetti. L'omologazione federale dei campi da calcio. Quindi dei 2 milioni e 665 mila euro di avanzo da rendiconto 2017, ne abbiamo utilizzati in questa prima fase 199 mila.

Dopo aver fatto l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri, si rifà a quello che è il prospetto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, perché dobbiamo individuare quant'è lo spazio. Innanzitutto se rispettiamo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e poi individuare qual è il nuovo spazio che ci permetta da qua a fine anno di utilizzare ulteriore anno. Rifatto il prospetto, noi abbiamo uno spazio residuo per potere applicare l'avanzo da qui a fine anno, pari a 276 mila euro. Per cui avevamo 2 milioni e 6, ne abbiamo utilizzato 200, abbiamo 2 milioni e 4, ma di fatto da qua alla fine dell'anno non possiamo utilizzarne più di 276. Per l'esigenza di programmazione vi anticipo che abbiamo fatto richiesta, visto che scadeva il 15 di luglio, di utilizzo, anzi della possibilità di applicare, che si vengano riconosciuti gli spazi orizzontali nazionali per un importo pari a 300 mila euro. Cosa significa? Che se veniamo ammessi a questa misura, possiamo sfiorare questo importo, ad oggi quantificato in 276 mila euro di altri 300 mila euro. Quindi questo importo - dovrebbero darci risposta alla fine di questo mese - potrebbe tornare e quindi lo spazio per potere utilizzare l'avanzo potrebbe tornare, indipendentemente dall'avanzo già utilizzato, a 576 mila euro. Questo c'è servito per la programmazione delle spese nel centro storico e se non servisse per quello, per anticipare alcune spese di investimento previste ad oggi in anni futuri.

Lo spazio orizzontale significa che quest'anno lo Stato, perché è sono spazio orizzontali nazionali, ci potrebbe riconoscere questo ulteriore spazio per sfiorare il pareggio di bilancio per 300 mila euro, ma a differenza del patto verticale, degli spazi verticali, questo spazio va restituito. In che modo? Per un importo pari al 50% nel 2019 e nel 2020. Ad ogni noi abbiamo uno spazio per il 2019 e il 2020 sul bilancio di previsione triennale che superi i 500 mila euro. Per cui di fatto, stante l'esigenza quest'anno di dovere anticipare alcuni investimenti, abbiamo scelto di fare questa richiesta perché l'incidenza su quelli che saranno gli spazi previsti nel 2019 e 2020 sono stati ritenuti da noi, ma anche dall'ufficio finanziario, comunque pienamente assorbibili da quelli che sono gli spazi previsti oggi nel nostro bilancio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buonasera a tutti. Io volevo chiedere alcuni chiarimenti. Innanzitutto se questo è proprio l'assestamento finale oppure ci sarà un altro assestamento. Ho sentito parlare di un assestamento a novembre. Poi ho visto che l'entrata in conto capitale, quello stanziato, era un milione e 923 mila, circa 923 mila non entreranno... difficilmente entreranno per la vendita dell'ex Vanoli e per la vendita dei lotti di

terreno, per cui abbiamo entrate in conto capitale per un milione e l'accertato è solo di 257 mila. Volevo sapere queste entrate di un milione da cosa sono costituite.

Poi per quanto riguarda la farmacia ho visto che c'è una diminuzione delle entrate di 65 mila, però non riesco a capire l'aumento della spesa di 65 mila, visto che, mi ha detto, viene utilizzato il magazzino. Se viene utilizzato...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Diminuisce. Poi ho visto in una tabella che le spese della Polizia Locale da 395 mila e 150 aumentano di 52 mila e 800 e volevo sapere da che cosa è dovuto questo aumento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Ma io prendo atto, al di là di quello che si era detto in passato sul discorso della farmacia che, comunque, come avevamo preventivato, avevamo detto e siamo stati tacciati di essere dei mentori, la farmacia perde 65 mila euro; cioè che la si riqualfichi con l'abbassamento del fondo di magazzino, che è assurdo avere 200 mila euro di magazzino con i sistemi oggi di arrivo del materiale farmaceutico, questa è una strada obbligatoria. Però non c'è stato spiegato perché c'è questa perdita di 65 mila euro. L'apertura della nuova farmacia? Ma avevate detto che quello... Noi ci fanno un baffo perché è stato detto. Sì, sì, è stato detto. Ed invece la roba sta diventando molto più pesante di quello che può sembrare l'avvento della nuova farmacia. Probabilmente ci sarà un discorso da fare forse sulla gestione della farmacia, anche perché ho già sentito ventilare che se le cose andassero male anche la possibilità di vendita della farmacia.

Come lo sono stato in passato con le precedenti Amministrazioni, lo sono ancora oggi, sarebbe un gravissimo, non grave, gravissimo errore vendere la farmacia comunale. Però si inizia... Adesso ci si amalgama su queste ottiche qui. Pertanto mi piacerebbe capire la storia del perché della perdita della... Sentirlo dire da voi. Mentre, invece, sul problema del Facchetti, cioè si è pagato 10 mila euro per l'omologazione del prato, si è detto. 10 mila euro per l'omologazione dei campi al Facchetti. No, dieci ha detto, abbiamo letto lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Va bene. Però mi risulta che già si parla di rifacimento del Facchetti, con una spesa di 400 mila euro; cioè un campo fatto circa 10 anni fa, ci si ritrova già a... Chiedo di capire perché questa... con un mutuo in essere aperto piuttosto elevato

ancora e poi vorrei avere un chiarimento, visto che se n'è parlato in Commissione e sono stato informato dal mio rappresentante, della storia dei famosi 130 mila euro di garanzia che devono rientrare. Sono figure che adesso dovrebbe dare i servizi. Però questa roba qui se n'è parlato in Commissione. Sarebbe opportuno farcelo capire questa storia qui. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Serughetti. C'è l'Assessore Sangaletti che vuole rispondere sul tema Facchetti, proprio una toccata e...

Ass. SANGALETTI MATTIA

Riguarda il tema Facchetti, il campo che dovrebbe essere rifatto e quello è ancora da vedere, però mi sono informato proprio riguardo all'omologazione perché anche io avevo lo stesso tipo di perplessità di dover spendere una cifra. Ci siamo informati per potere chiedere una proroga qualora nell'anno venturo avessimo fatto il campo nuovo e la procedura era un po' complicata perché si doveva pagare mille e 500 euro per avere una proroga di 30 giorni, altri mille e 500 euro un'altra proroga di 30 giorni circa e poi comunque bisognava pagare 3 mila euro. Quindi alla fine costava di più quell'omologazione.

Allora, abbiamo dato una lettera chiedendo, qualora avessimo poi dovuto sostituire i campi e ci hanno detto che l'omologazione poi è valida anche per il manto nuovo, perché il manto nuovo, essendo un manto nuovo e certificato dalla ditta che lo monta, l'omologazione è valida. Quindi perderemo un anno di omologazione forse, al limite, però di fatto non andremo più a spendere questa cifra. Questo è quello che c'è stato risposto dalla FIGC.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Sangaletti. Ci sono altri interventi? Altrimenti risponde l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Parto dai quesiti del Consigliere Sesani. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, sì, di quel milione e 9 di fatto, 900 e rotti mila euro sono previsti dalle alienazioni ad oggi con questo bilancio di previsione. C'erano quei 400... Dentro qua, esatto. Di quel milione e 9 c'erano anche quei 41 mila euro previsti per l'attrezzatura della Protezione Civile. Per cui di fatto di quel milione e 9, circa un milione è una parte che non si è ancora accertata perché riguarda, appunto, le vendite piuttosto che questa entrata di 41 mila, che ad oggi, comunque, abbiamo tolto. Dei restanti 900 le do il dettaglio di quello che era previsto e di quello che abbiamo tolto. Quindi visto l'accertato, visto le pratiche in essere, ma che non sono di fatto ancora state accertate perché non sono state chiuse, ma che si chiuderanno nei prossimi mesi. Quindi in previsione da qua a fine anno.

Avevamo previsto relativamente a questi 110 mila euro, che è un po' il dato più importante della diminuzione che operiamo su questo capitolo, su questa tipologia. Avevamo previsto proventi per permessi da costruire per 195 mila euro e su questo capitolo la riduzione di 70 mila euro. Quindi i proventi sono stati portati a 125. Avevamo previsto proventi per sanzioni relative a permessi da costruire per 20 mila euro e quindi condoni e abbiamo diminuito di 10. E avevamo previsto proventi per permessi da costruire relativi al costo di costruzione per 160 e abbiamo diminuito di 30 mila euro. Per cui la previsione da qua a fine anno, con le pratiche in essere, che dovrebbero essere chiuse... Abbiamo diminuito di 30, per cui c'è una previsione pari a 130. Abbiamo però di contro, come detto, aumentato la parte che riguarda la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di 80 mila euro perché c'è una pratica che dovrebbe essere chiusa ad agosto ed è quasi certa, però di fatto non è ancora accertata ed è un importo abbastanza rilevante. E c'è un contributo straordinario per realizzazione di attrezzature di interesse pubblico pari a 30 mila euro, che è il primo importo che vedete contributi agli investimenti. Anche questa è solamente una previsione di una pratica che si dovrà chiudere di qui a poco.

La previsione dell'accertato, quindi, diciamo, partendo da questo milione e 9 di fatto con questi spostamenti e relativamente alle entrate che on si realizzeranno, e abbiamo tolto 110 mila euro, relativamente alle maggiori entrate che si dovrebbero realizzare perché sono certe e quindi abbiamo aumentato di altre 120, di fatto pareggiano. L'accertato (dura) poco perché diverse pratiche si sono concretizzate ad inizio anno, ma si chiuderanno poi.

Relativamente alle vendite degli immobili che ad oggi di fatto coprono tutta la realizzazione del centro storico. Ho fatto questo ragionamento e l'avevo anticipato in Commissione Bilancio. Ad oggi di fatto noi presentiamo questo assestamento non toccando lo stanziamento delle entrate che coprono la spesa di realizzazione del centro storico, perché abbiamo pianificato sia con l'ufficio tecnico che con l'ufficio finanziario lo stanziamento dell'eccedenza che ci serve rispetto al Vanoli, perché di fatto ad oggi per esigenze di bilancio, perché la norma lo consente e poi non è stato fatto niente di illecito o che. Ad oggi, con gli importi che sono sempre stati comunicati sia relativamente ai terreni che relativamente al Vanoli, di fatto la spesa per il centro storico è coperta da alienazioni, ma non può essere così. Nella realtà non è possibile che venga coperta tutta la spesa dalle alienazioni o dalla permuta del Vanoli e dalla vendita dei terreni, perché quei terreni sono in vendita, giustamente come ricordato anche più volte, da anni ma di fatto ad oggi sono ancora lì.

A novembre l'ho detto che faremo un altro assestamento, ma è quello che si fa di fatto tutti gli anni per vedere gli equilibri e per vedere le ultime variazioni perché dopo il 30 novembre non si può di fatto fare più nulla. Però nella programmazione che stiamo facendo per la copertura delle spese del centro storico, come appunto ho spiegato in Commissione Bilancio, abbiamo programmato con l'ufficio tecnico e l'ufficio finanziario di fare ad uso interno una sorta di verifica degli equilibri e di assestamento già dal mese di settembre. Per cui vedere se l'incasso

degli oneri che abbiamo previsto si è realizzato e qua siamo stati prudenti, togliendo anche questi 100 mila euro.

Quindi se ci sono maggiori oneri rispetto a quelli che oggi abbiamo lasciato in bilancio, che possono essere dirottati per le spese della realizzazione del centro storico. Stiamo aspettando a fine mese che ci diano risposta per questi 300 mila euro di spazi orizzontali che abbiamo chiesto, che permetteranno di poter portare lo spazio per utilizzare l'avanzo a 500 mila euro. Di fatto da quei 500 mila euro pescheremo i 400 mila euro che ci mancano perché da studio di fattibilità approvato, il primo lotto del centro storico era pari a 900 mila euro, una parte delle quali già impegnate nel 2017 per la fontana e per il progetto di realizzazione. Per cui di fatto mancherebbero da studio di fattibilità poco più di 800 mila euro, coperti metà Vanoli e nei nostri programmi coperte dall'avanzo o da avanzo e oneri in eccesso, che dovremmo verificare di avere, comunque, incassato a settembre quando faremo questa prima fase di accertamento delle entrate, diciamo, ripeto, ad uso interno che non sarà una cosa ufficiale portata in Consiglio.

Questo proprio per arrivare poi a modificare nuovamente il bilancio perché comunque andrà fatta una modifica. Modificare anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche forse perché dovremo adeguare la copertura delle spese del centro storico ai nuovi mezzi di bilancio, che non saranno più, come di fatto non può essere, la vendita totale... la copertura totale data dalla vendita di immobili, ma di fatto dovrà esserci, come abbiamo sempre detto, una parte anche cash, che sarà tutto avanzo piuttosto che... di cui abbiamo disponibilità e dobbiamo capire lo spazio, piuttosto che l'applicazione degli oneri. Quindi questo è per quanto riguarda il discorso delle entrate in conto capitale. Per quanto riguarda le spese in aumento della Polizia Locale è dovuto all'anticipo dell'assunzione di un agente categoria C e alla previsione dell'agente categoria D part-time. Quindi la spesa... l'aumento di questi 55 è proprio dovuto a questo. Dovrei aver risposto a tutte le sue domande.

Poi per quanto riguarda per, invece, gli interventi del Consigliere Serughetti, io durante il bilancio di previsione avevo detto che avevamo già tenuto conto del fatto che in paese era stata aperta un'altra farmacia, tant'è che le entrate previste erano minori rispetto a quelle dell'anno precedente. Di fatto la previsione, seppur prudenziale, non è stata sufficiente. Ma non è che ignoriamo il problema, tant'è che oggi abbiamo portato la riduzione sia delle entrate che delle spese. Lei ha confermato nelle mie parole un magazzino di 200 mila euro ad oggi con i sistemi di recupero del medicinale che c'è, che è così rapido e di fatto non serve, perché è eccessiva e tra l'altro dà luogo anche ad una scarsa rotazione e ad un aumento dei farmaci che scadono e che devono essere smaltiti, portando anche questo ad un'ulteriore perdita. Per cui il diktat è stato: diminuiamo le entrate di 65 e ci assestiamo alla media dei primi sei mesi a livello prudenziale, poi a novembre, quando faremo le ulteriori variazioni, vedremo se questa diminuzione, comunque proiettata alla fine dell'anno è stata sufficiente, lasceremo così, altrimenti verrà comunque adeguata.

La riduzione delle spese è di pari importo, ma avrebbe dovuto essere più alta la riduzione delle spese di acquisto di medicinali perché nelle entrate io devo

considerare che se compro un medicinale a 10 devo avere il ricarico. Non è stato considerato proprio per questo motivo, perché il diktat è stato: usate il magazzino e diminuite la rotazione di magazzino.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Esatto. Ma nessuno ha tacciato nessuno di... l'avevamo detto in sede di bilancio di previsione e lo confermiamo tranquillamente anche oggi. Avremmo potuto ignorarlo e lasciarlo andare avanti così, però di fatto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, perché l'importo comunque è rilevante, però oggi abbiamo proiettato i primi sei mesi...

INTERVENTO

La strada è giusta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Esatto. La questione che ha accennato, la (riduzione) di magazzino su questo siamo d'accordo. Sul fatto che accennato alla vendita della farmacia non è che l'ha sentito dire, ne abbiamo parlato in Commissione Bilancio. Gliel'ha riferito...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, esatto. Però non era neanche un'ipotesi a dire la verità, era proprio una chiacchierata nata dal fatto che ci siamo soffermati perché in Commissione Bilancio abbiamo analizzato quello che abbiamo presentato oggi come assestamento. Ci siamo soffermati sull'esigenza in assestamento di diminuire di un importo quasi pari al 10% le entrate ed è stata quasi buttata lì da uno dei Consiglieri della Commissione Bilancio. Ripeto, neanche un'ipotesi, ma è proprio come se fosse un'idea tanto per capire, se dovessimo vendere la farmacia, come mi hanno chiesto, come potrebbe essere valorizzata e che valore potrebbe avere. E allora ne abbiamo parlato per quei cinque minuti scarsi e io ho visto anche per cultura mia, perizie piuttosto che valutazioni di farmacie, avevamo buttato lì due numeri, ma ripeto così tanto per discuterne.

L'omologazione del Facchetti ha già risposto l'Assessore Sangaletti. Se non c'è questa omologazione non possono giocare. Quindi almeno per quest'anno,

purtroppo, c'è questa esigenza. Tra l'altro è previsto 10 mila euro perché l'omologazione di un campo costa intorno ai 5 mila euro. Quindi prudenzialmente, dovendo omologarne due, è stato previsto l'importo pieno, però dovrebbe essere più basso l'importo perché noi ne faremo omologare due di fatto identici. Per cui è probabile che ci sia anche un piccolo risparmio su questo importo, considerando anche il fatto che per delle semplici proroghe di 30 giorni dobbiamo pagare mille e 500 euro, anche se è in previsione di rifarli l'anno prossimo perché già sono quasi giunti a fine vita quest'anno, che è il decimo anno e l'anno prossimo diventerebbero... cioè si stanno già... ci sono dei punti in cui si stanno già strappando. Siamo riusciti a chiedere... Anzi l'oratorio e non noi, è riuscito a chiedere a Limonta un intervento praticamente gratuito di sistemazione per ottenere l'omologazione per tirare avanti ancora un anno in attesa e per dare tempo a noi di valutare qual è la strategia migliore per il finanziamento del rifacimento, 400 mila euro del campo 1 e non di tutti e due, tra l'altro.

Importo, tra l'altro, anche questo uscito durante un confronto informale con Limonta, che qua del paese la prima persona con cui si va a parlare è lui. Importo che di fatto poi dovrà comunque andare a gara, sarà suscettibile di diminuzioni e quant'altro. Dovrei aver risposto a tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Una mia considerazione. Io la vedo un po' diversamente come visione politica. Noi purtroppo vedo che l'avanzo di amministrazione per circa 200 mila è stato utilizzato gran parte per le spese correnti. Per rimpinguare quei capitoli che non si era trovato lo stanziamento nel predisporre il bilancio di previsione 2018. Questo, siccome sono un po' vecchio del mestiere, si utilizzava circa 10/15 anni fa. Dopo negli ultimi cinque o sei anni, nonostante ci fosse il Patto di Stabilità, con il bilancio di previsione di inizio anno si cercava già di coprire tutte le spese almeno in parte corrente. Si lasciava magari fuori quelle spese in parte corrente che erano una tantum. Per cui già con il bilancio di previsione si prevedevano entrate e tutte le spese correnti dell'anno e io vedo qua, ho fatto vedere l'utilizzo di 141 mila e 100 dell'avanzo di amministrazione libero, che io preferisco utilizzarlo la maggior parte per spese in conto investimenti. Concorso pagamento rette minori per frequenza asilo nido, 10 mila; trasferimento maggiori fondi alle scuole, piano diritto allo studio, che doveva essere già finanziato; contributi a scuola materna gestita da privati mille e cento. Quanto è il totale della spesa e del contributo che si dà alla scuola materna privata a fine 2018? Rimane come spese una tantum, conferimento ad incarico professionale e tecnico e spese per manutenzione e funzionamento del campo di calcio per 10 mila euro. C'è da tenere anche presente che sono stati utilizzati quasi il 50% degli oneri di urbanizzazione che sono applicati alla parte corrente per euro quasi 230 mila. Per cui 230 mila più 200 mila di entrate che potevano essere utilizzate in conto capitale, 430

mila vengono utilizzate per spese correnti. Diciamo che alcune cose sono favorevoli per lo spostamento del personale. È stato stanziato tanto per quanto riguarda 53 mila, spesa dell'ufficio di polizia. Quando avremo la funzione esterna per al massimo 24 ore, l'avremo a partire da settembre/ottobre e c'è da coprire soltanto due mesi. Quello che sostituisce il dipendente che va in funzione, andrà bene ed entrerà il primo ottobre. Quindi mi sa che un po' andrà in avanzo di amministrazione.

Quindi mi trovo un po' contrario come tipo di politica. Io l'avrei gestito in un'altra maniera, però nulla, diciamo, così; cioè è come si criticava il sottoscritto perché si aveva una visione diversa, io la penso diversamente. Lo so che era più facile vent'anni fa. Era più difficile fino a due anni fa, però rimane sempre difficile perché ci sono ancora dei vincoli, anche se non così restrittivi di come quando c'era il Patto di Stabilità. Per cui il mio voto sarà contrario.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Contrari? 5 contrari. Astenuti? Nessun astenuto.

C'è l'immediata eseguibilità, è giusto? Chi è favorevole? Contrari? Sempre 5 immagino. Astenuti? Nessun astenuto.

OGGETTO N. 5 – RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESENTAZIONE DUP AI SENSI DEL PUNTO 4.2 ALL. 4/1 AL D.LGS N. 118/2011 E ART. 151, COMMA 1, D.LGS N. 267/2000

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, abbiamo detto che è sempre il tema del bilancio. È la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e anche la presentazione del DUP, che da quest'anno viene presentato a luglio e poi tornerà in Consiglio a settembre per la sua approvazione.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli. Io poi dirò proprio due cose sulla parte del DUP iniziale, che è quella un po' cambiata e poi apriremo la discussione.

Ass. PEZZOLI DANIELE

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi anche qui, come per la verifica degli equilibri e l'assestamento, è un fondamentale tassello che serve all'Ente per capire se quanto previsto a livello di missioni e di finanziamento delle missioni stesse. Per l'anno 2018 si sta realizzando per poter gettare la base per prevedere la redazione del DUP, che è il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019/2020 e 2021.

Il documento si compone di tre parti. C'è una prima parte che riguarda la programmazione della situazione contabile aggiornata del triennio in corso, quindi recepita la fase di verifica degli equilibri, recepito l'assestamento, si analizza la situazione attuale contabile aggiornata relativamente al triennio '18/20. Poi c'è una seconda parte che riguarda la situazione aggiornata delle missioni. Quindi è un'esposizione sintetica delle spese di funzionamento ovvero le spese correnti, rimborso prestiti, la chiusura anticipata di prestiti e delle spese di investimento per ciascuna delle 20 missioni previste dal bilancio di previsione. E poi c'è una terza parte che riguarda lo stato di attuazione delle missioni articolate in programma. Quindi un livello ancora maggiore di dettaglio per capire se l'Ente sta perseguendo le giuste modalità per realizzare le missioni previste, finanziate dal bilancio di previsione.

Noi analizziamo per l'approvazione nel Consiglio Comunale un livello intermedio di dettaglio, che è lo stato di avanzamento delle missioni. Quindi l'esito finanziario di tutta la programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dai singoli componenti in ogni missione. Quindi dai singoli programmi contenuti nelle singole missioni, cioè dai fabbisogni di realizzazione di ciascuno dei programmi che compongono, come detto, la missione stessa. Questi fabbisogni comprendono le spese di funzionamento, che sono le spese correnti, la restituzione dei prestiti, l'estinzione anticipata dei debiti e le spese in conto capitale, che riguardano le spese di investimento relativamente a ciascuna missione.

L'applicazione del principio di imputazione della spesa con i nuovi principi contabili prevede anche lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato. Lo stato di realizzazione delle missioni si fa sullo stanziato, anzi sull'impegnato al netto del fondo pluriennale vincolato.

Sinteticamente. Questo è lo stato di realizzazione delle spese per missioni relative al 2018. Alcune missioni non sono valorizzate perché il nostro Comune non le prevede come la missione relativa alla giustizia, piuttosto che quella relativa al turismo. Non essendo previste spese di conseguenza non sono importi valorizzati. Per quanto riguarda, invece, tutte le altre missioni, questo confronto si fa su quanto è stato stanziato ad inizio anno come possibilità di spesa nel bilancio di previsione. Si pulisce questo importo da quanto è destinato a fondo pluriennale vincolato ovvero a spostamento della spesa che non sarà più di competenza del '18, ma diverrà di competenza dell'anno successivo. Sullo stanziamento netto si vede quanto alla data del 5 di luglio, che è la data in cui gli uffici hanno verificato lo stato di realizzazione delle missioni, si vede quanto è stato impegnato. Quindi per quanto riguarda i servizi generali sullo stanziato è stato impegnato il 74%, per le spese di funzionamento. Invece relativamente alle spese di investimenti, è stato impegnato il 27%. Per quanto riguarda le spese di ordine pubblico, lo stato di avanzamento prevede un impegnato dell'82%. Per quanto riguarda l'istruzione sulle spese di funzionamento del 75% e sulle spese di investimento del 20. Ve ne dico qualcun'altra significativa perché poi sono comunque tutti dati riportati anche a livello di maggior dettaglio nella relazione che avete a disposizione.

Per quanto riguarda lo sport vedete una percentuale di realizzazione altissima perché la maggior della spesa di funzionamento relativamente allo sport, è il rimborso di mutui di cui già ad inizio anno si conosce l'importo e per cui l'importo è già impegnato per tutto l'anno. Poi vedremo che, invece, a livello di pagamento lo stato di avanzamento è minore perché fa riferimento effettivamente alla data in cui il mutuo sarà pagato. Invece bene o male tutti gli altri importi, soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento, sono in linea con i 6 mesi per cui è stato previsto lo stato di realizzazione. Sulle spese di investimento, invece, siamo più indietro proprio perché le spese di investimento, soprattutto per quanto riguarda i trasporti, cioè il centro storico, per cui le spese di investimento escludono il centro storico perché di fatto è una somma importante non ancora impegnata. Relativamente, invece, a tutti gli altri capitoli, lo stato di avanzamento relativo alle spese di investimento è più basso proprio perché le spese di investimento possono essere coperte solamente da entrate che sono comunque già accertate. Andando a rilento, l'accertamento soprattutto relativo agli oneri, che devono coprire le spese di investimento e di conseguenza anche ciò che è stato stanziato per le spese di investimento ha uno stato di avanzamento sull'impegnato minore, perché io non posso impegnare oltre quello che ho accertato come entrata, che mi copre la spesa che intendo impegnare. Sembra un ragionamento un po' contorto, ma in realtà è più semplice di quello che è.

Diciamo a macrolivelli abbiamo uno stanziamento pari a 10 milioni relativo alle spese da bilancio di previsione. Pulite dell'importo del fondo pluriennale vincolato per 685 mila euro abbiamo stanziamenti netti pari a 9 milioni e mezzo. Di questo 9 milioni e mezzo sono stati impegnati alla data del 5 luglio, per cui di fatto per i primi sei mesi di attività dell'Ente, un importo pari al 60%, per cui in linea con quello che è il periodo in cui è stata fatta la ricognizione dello stato di avanzamento delle missioni.

Il secondo step è la ricognizione del grado di ultimazione delle missioni. Lo stato di avanzamento delle missioni significa che stanziato 100, l'impegnato mi dà lo stato di avanzamento della realizzazione della missione. Una volta impegnato l'importo, una volta realizzata l'opera, piuttosto che il servizio, l'opera deve essere giustamente... un servizio deve essere giustamente pagato. In quel momento, quindi nel momento in cui è stato effettuato il pagamento, una missione si considera ultimata. È un indicatore di forza minore rispetto al grado di avanzamento delle missioni proprio perché non tiene conto di alcuni fattori importanti, tra cui il fatto che, ad esempio, io ad inizio anno posso già impegnare le spese certe, quindi che sono certo di avere in corso d'anno, come ad esempio il rimborso delle rate dei mutui, che sono rilevanti. Io già in sede di bilancio, una volta approvato il bilancio di previsione, impegno tutta la spesa di rimborso del mutuo, ma di fatto poi pago una rata a giugno, pago una rata a dicembre. La rata di giugno in questa ricognizione l'ho già pagata, quella di dicembre no. Però l'ho già impegnata perché essendo rate fisse conosco già l'importo. Un'altra delle spese che fa sorgere questa distanza tra il confronto tra quello che è l'avanzamento della missione e quello che è l'ultimazione, sono le spese di personale, perché su 9 milioni e mezzo di spese, quasi un milione e 8 sono relative alle spese di personale. Spese di personale che vengono tutte impegnate già ad inizio anno e poi che vengono man mano pagate mensilmente al sorgere dell'obbligazione.

Quindi ci troveremo ad avere in tutte le missioni spese di personale di fatto già impegnate per il cento per cento di quella che è la spesa del personale, ma poi a conti fatti pagate solamente per la busta paga di giugno, quindi per sei mesi.

Mi sono dimenticato di aggiungere una colonna, chiedo scusa. Vado già sul totale. Quindi abbiamo stanziamenti netti per 9 milioni. Abbiamo impegni, così come visti prima, per 5 milioni e 8, che corrispondono al 60% dello stato di avanzamento delle missioni e abbiamo una percentuale media di pagato su tutte le missioni, relativa agli importi impegnati, pari al 50%. Questo non tiene conto di questi due importi rilevanti che io già impegno, ma pago man mano e tiene anche conto... Invece tiene conto del fatto che l'Ente paga a 30 e 60 giorni. Per cui di fatto se io faccio uno stato di avanzamento di ultimazione delle missioni al 5 di luglio, non avrò pagato i 6 mesi, ma ne avrò pagati 4, tolto tutto l'impegno delle spese di personale e del rimborso dei prestiti, che invece ho già impegnato per tutto l'anno.

Questo importo è leggermente migliorativo rispetto a quello dell'anno scorso. Invece l'importo di ultimazione delle missioni di fatto è in linea e per cui niente. Diciamo è una media congrua, è uno stato di avanzamento congruo quello che è il

grado di realizzazione delle missioni e di ultimazione delle missioni dell'Ente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli. Io farò molto, molto brevemente. Soltanto la parte iniziale del DUP, che è quella che è cambiata, come vi dicevo, perché da quest'anno la nuova normativa, il D.M. che è stato approvato all'inizio di gennaio, prevede appunto che il DUP venga presentato al Consiglio Comunale entro il 31 di luglio. Verrà pubblicato per 30 giorni e poi a settembre verrà approvato dal Consiglio Comunale. Quindi vado proprio a guardare alcuni punti che non sono quelli relativi strettamente agli stanziamenti di bilancio, perché li ha già discussi l'Assessore Pezzoli nei due precedenti punti, ma piuttosto a fare un po' un'analisi di quello che è il contesto che è la prima parte del DUP, perché poi sulle altre non ci sono grandissime novità, se non appunto quanto già detto a livello di assestamento.

Un'analisi del contesto che prende in considerazione quelle che sono le condizioni esterne e di cui l'Ente deve tenere conto prima di programmare anche a livello economico quelle che saranno le esigenze future della popolazione colognese. Vedete qui che dal punto di vista dell'analisi demografica, l'abbiamo visto anche recentemente quando abbiamo approvato nell'ambito di Romano di Lombardia il piano di zona per finanziare i servizi sociali dei prossimi tre anni, abbiamo notato che in pratica quasi tutti i Comuni dell'ambito, quelli più piccolo soprattutto, perdono popolazione, mentre tre o quattro Comuni, tra cui il nostro, acquisiscono popolazione. Vi invito però a guardare come il Comune di Cologno cresce. Siamo cresciuti di 47 abitanti rispetto al 2016, 11.180 ma non per un saldo naturale positivo, perché lo scorso anno è stato il primo anno in cui il numero dei nati e il numero dei morti sono stati pari, 97 nati e 97 morti. È uno dei dati più bassi in assoluto quello dei nati a Cologno nello scorso anno e quello dei morti è il numero più alto. Se guardate anche la piramide dell'età, che forse è quella che rappresenta meglio quella che è la condizione anche demografica proprio del paese, se nel 2007 aveva ancora la forma quasi di fisarmonica, adesso si sta indirizzando ad avere la forma della classica botte, che è quella delle piramidi delle società avanzate e quindi ad alto grado di invecchiamento, che è un po' quello che sta succedendo anche al nostro paese in ritardo rispetto ad altri Comuni della nostra Provincia, perché il nostro ambito va ricordato è ancora uno dei più giovani rispetto a quelli del resto della Provincia di Bergamo. Potete vedere anche che per la prima volta se l'anno scorso le percentuali dei bambini, dei giovani e degli anziani erano più o meno equivalenti, quest'anno la percentuale degli anziani ha superato quella dei giovani. Quindi, come vi dicevo, siamo in una fase di invecchiamento anche della nostra popolazione, di cui dobbiamo tenere conto. Le donne sono cresciute meno numericamente rispetto agli uomini. La crescita di queste 47 unità è dovuta a persone che da fuori sono venute ad abitare a Cologno, quindi c'è ancora un buon livello di attrattività dal punto di vista della residenzialità colognese.

Qui vedete l'incremento demografico, come vi dicevo, c'è stato, ma lieve. La natalità potete guardare il grafico e quindi vedere anche come il tasso è diminuito nel corso degli ultimi quindici anni, siamo proprio ai minimi e l'indice di vecchiaia e anche con quello che è il grado di invecchiamento se nel 2007 era pari a 82,87, cioè significava che c'erano più giovani che anziani, adesso il rapporto tra ultrasessantacinquenni e i giovani fino ai 14 anni è di 111,47. Quindi gli anziani sono di gran lunga più numerosi ed è, vi dicevo, una costante delle società avanzate, un po' come la nostra ad economia avanzata. Anche la mortalità. Vedete il tasso di mortalità com'è elevato. Chiaramente la popolazione invecchia e quindi il numero dei morti di anno in anno va purtroppo aumentando anche per questo motivo, perché abbiamo più anziani. È inevitabile.

Il numero degli stranieri diminuisce anche sul 2017 ed era già diminuito nel 2016 meno 25 unità. Va detto che siamo uno dei paesi dell'ambito con la percentuale più bassa di residenti stranieri, 11,46. Altri Comuni raggiungono anche e superano anche il 20%. Quindi c'è da considerare anche il fatto che molte di queste diminuzioni sono dovute all'acquisizione della cittadinanza italiana, di tanti cittadini stranieri che quindi sono diversi, diciamo, da cittadini stranieri che arrivano di recente. Sono persone che sono in Italia da tanti anni e quindi che hanno anche un progetto stabile di vita nel nostro paese. Le famiglie potete vedere sono 4.375 e straniere 356. Quindi una percentuale di poco superiore all'8%.

Tutto il resto rimane com'era nel vecchio DUP perché i dati relativi alle abitazioni sono quelli che abbiamo rilevato con l'ultimo censimento ISTAT del 2011. Avevamo già inserito quella che era stata l'evoluzione anche del suolo occupato sul nostro territorio con le varie mappe e anche dal punto di vista dell'imponibile abbiamo ancora i dati, non sono arrivati gli ultimi, dati sia relativi al grado di istruzione e all'invecchiamento della popolazione ancora legati al vecchio censimento del 2011, dove si nota anche qual è la percentuale, appunto, di laureati, quante licenze medie, quante elementari e così via. I contribuenti, vi dicevo, sono ancora dati vecchi, quindi non li abbiamo modificati. Emergeva già all'epoca una differenza di genere tra lo stipendio medio per donna e quello per uomo residenti nel nostro Comune. 14 mila la media della donna e 25 mila euro quella dell'uomo a livello di dichiarazione dei redditi. Quindi fa capire che la nostra famiglia colognese tipica vede magari un impiego della donna o part-time o comunque con un impegno lavorativo più basso rispetto a quello della figura maschile come è stato per moltissimi anni, anche se le cose adesso credo che siano un po' in evoluzione.

Abbiamo inserito le nuove regole di bilancio per le Amministrazioni locali tratte dal DEF del 2018 e quindi quelle che sono le nuove regole che con il DEF sono state approvate ad aprile e saranno probabilmente oggetto di modifica anche successiva, ma lo vedremo quando faremo sia l'approvazione che la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, come è stato fatto per quest'anno. Altre grandi novità non ci sono nel senso che continua ad esserci l'analisi delle condizioni interne, quindi il governo delle partecipate, le varie tipologie di azioni che si stanno mettendo in campo sul tema delle partecipate e sapete anche che abbiamo ancora aperta la

questione di Gesidra, che pensavamo di portare questa sera, ma purtroppo i documenti non sono ancora pronti e speriamo di poterla veramente discutere e approvare in breve tempo perché siamo un po'... Diciamo con questo tema siamo in ballo da diverso tempo. E poi c'è tutta la parte relativa agli investimenti, alle opere pubbliche e da quest'anno c'è anche il piano di quelli che sono le acquisizioni dei servizi per il biennio 2019/2020, che si aggiunge al DUP come nuovo elemento che va portato in discussione e in presentazione al Consiglio Comunale e poi in approvazione a settembre.

Non voglio dilungarmi troppo. Tutti i dati economici li abbiamo già visti e sono comunque presenti anche nel DUP, li ha prima illustrati l'Assessore Pezzoli. Resta la difficoltà a luglio 2018 di andare a prevedere il triennio '19/21. Si sta ancora lavorando sul '18 e quindi andare già a definire il '19/21 è un elemento che richiede un certo impegno sia agli amministratori che anche agli uffici ed infatti l'approvazione di questo DUP ha subito e anche le modifiche del DUP stesso hanno subito diversi cambiamenti proprio perché tanti Comuni hanno fatto notare le difficoltà di arrivare con una programmazione così anticipata e così di lungo termine rispetto a quelli che sono i termini di approvazione di questi documenti, tant'è che si è arrivati anche ad un DUP semplificato per i Comuni al di sotto dei 2.000 abitanti. Non è il nostro caso, però per farvi capire che è un elemento in più che si aggiunge a quella che è la programmazione anche economica dell'Ente Locale e quindi comporta un investimento di senso in primis ma anche di previsione di quello che sarà il futuro delle entrate e delle uscite nel nostro Comune.

Lascio aperta la discussione. Se ci sono interventi, vi prego di prenotarvi.
Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non c'è tanto da dire su questo punto. È quasi una presa d'atto sullo stato di attuazione dei programmi. Un vedere a che punto sono stati realizzati e per la parte corrente si è visto che siamo a buon punto a metà dell'anno, mentre per la parte in conto capitale ci sono difficoltà e quindi siamo un po' bassi come realizzazione. Magari è mancato un po' l'Amministrazione, anche se so che ci sono naturalmente delle difficoltà.

Volevo fare due quesiti, volevo due risposte, una l'avevo chiesta prima. Volevo sapere quanto era il contributo finale per la scuola materna privata e poi volevo sapere il bando di gara dell'ex Vanoli, relativo alla vendita dell'ex Vanoli che doveva scadere a fine giugno, se è andato a buon fine oppure se... La situazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Consigliere Sesani. Ci sono altre domande? Altrimenti risponde l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Chiedo scusa, mi sono dimenticato della domanda di prima. Alla scuola paritaria diamo 80 mila euro, come previsto dalla convenzione e 16 mila euro per il piano di diritto allo studio, quindi un totale di 86. 96, chiedo scusa. Lascio la parola...

INTERVENTO

Il bando di gara del Vanoli, come era prevedibile, è andato deserto perché il prezzo, voi sapete che deriva da una perizia storica, che non è sicuramente appetibile. Quindi come abbiamo detto anche nell'ultimo Consiglio Comunale o nel penultimo, era un anticipare i tempi per verificare un attimo l'andamento del mercato e quindi continueremo sulla via della permuta con le opere di realizzazione... della riqualificazione del centro storico. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io volevo solo capire, adesso si prende... Come procediamo? Prendiamo atto di questo, poi la discussione sul DUP è a settembre o oggi? No, vorrei capire.

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, la discussione può essere fatta anche oggi, nel senso che in passato si presentava entro il 31 di luglio, si discuteva e si approvava e poi si facevano gli aggiornamenti nei mesi successivi. Mentre il D.M. 14 del 2018 prevede che venga presentato, che venga pubblicato per 30 giorni e che poi venga riportato in Consiglio Comunale a settembre per una sua approvazione formale. Quindi prenderemo atto della presentazione, mentre approveremo la ricognizione sullo stato di avanzamento dei programmi. Quella viene approvata. Il DUP viene presentato e c'è la presa d'atto. C'è questo cambiamento, diciamo, che allunga un po' i tempi anche di approvazione effettivamente del DUP.

Ci faceva notare la ragioneria che alcuni Comuni hanno scelto di non portarlo direttamente a luglio, ma di portarlo direttamente a settembre. Noi abbiamo preferito seguire quello che è il dettato normativo e quindi lo portiamo adesso. Gli altri anni, se vi ricordate, eravamo arrivati un po' lunghi, ma era sempre all'inizio di agosto, non avevamo mai voluto arrivare a settembre perché la normativa prevedeva il 31 di luglio, per quanto non ci fossero poi sanzioni e ci sembrava giusto anche discuterlo e comunque dargli lo spazio in quel momento preciso dell'anno. Adesso, quindi, viene presentato, se avete delle domande, osservazioni o altro è qui, rimane pubblicato e poi a settembre viene rivisto ancora dal Consiglio Comunale e avrà la sua approvazione. Così recita, appunto, la norma cambiata.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

No, perché siccome è prevista la presentazione, io direi... cioè personalmente sarei perché si fermi qui e la discussione al DUP si faccia a settembre anche perché

parlandone adesso per riprenderla poi a settembre, siccome il passaggio proprio fa intendere che la presentazione serve affinché ci sia tempo per le valutazioni. A settembre si discute; cioè penso che la lettura sia questa a mio avviso da dare, perché altrimenti... cioè io potrei anche intervenire, però trovo scorretto rispetto proprio alla normativa di fatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Diciamo che dà la possibilità di fare domande se qualcosa non fosse chiaro o di chiedere approfondimenti, poi la discussione magari più politica si può fare tranquillamente a settembre, ma si può fare ogni volta che viene riportato il DUP in Consiglio Comunale. Mentre l'attuazione, lo stato di attuazione viene proprio votato. Quindi se su quello avete delle domande o considerazioni, quello va effettivamente deliberato adesso e non torna poi in un prossimo Consiglio.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora, per quanto riguarda la ricognizione dello stato dei programmi, io mi sono letto attentamente tutto. Si prende atto, prendo atto anche perché non abbiamo elementi tali da poter dire: "Sì, è proprio così; no, sì è così". Constato che sulle realtà di deficienza, di difficoltà e di problematicità, che sono abbastanza pesanti in alcuni settori, l'elemento proprio di ricognizione dello stato vedo che è piuttosto basso. Sicuramente dato dalle situazioni che ci sono. Comunque per quanto mi riguarda sulla ricognizione si prende atto e basta. Mi riservo la discussione al prossimo... a settembre. Mentre, invece, una domanda la voglio fare perché è legato allo stato di ricognizione. Il Segretario Comunale voglio saperlo, perché siamo Consiglieri Comunali, è un po' di tempo che non vediamo il Segretario Comunale. Vediamo le delibere, una volta è Lopomo, una volta un altro e non siamo mai informati di questa roba qui. Ho già fatto presente un'altra volta che sarebbe... cioè l'auspicio è questo, proprio in sintonia con il vostro linguaggio che ci tenete molto e tutto, che sarebbe più utile un'informativa più periodica anche con un SMS sulle situazioni che avvengono in Comune.

Ho fatto prima l'esempio della Commissione e nessuno sapeva se poteva mandare dei giovani, sapendo che c'erano queste opportunità. Nessuno sapeva. Adesso del Segretario Comunale voglio capire, anche perché siccome è una figura che paghiamo, presentata a suo tempo risparmiavamo e andavamo a fare affari, oggi, invece, abbiamo questi Segretari a scavalco che non riusciamo a capire che ruolo hanno. Il motivo per cui lo chiedo è anche perché noi... Io parlo per me, non so se gli altri hanno lo stesso problema. Io opposizione... il ruolo con il Segretario... È pure anche il mio Segretario Comunale e deve rispondere anche a me, però non so mai chi c'è e quando c'è chi è. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Rispondo volentieri su questo tema. Attualmente diciamo che siamo stati un po' sfortunati nel senso che quando abbiamo fatto i Consigli Comunali ogni volta il

Segretario che c'era, era in ferie e allora abbiamo avuto, come sapete, il dottor Brando, che adesso lavora anche in un altro Comune di grandi dimensioni e quindi non è più il nostro Segretario Comunale. Dal mese di maggio a scavalco abbiamo avuto per due mesi il dottor Lopomo e adesso abbiamo, invece, il dottor Valli. Sapete anche che c'è una carenza di Segretari Comunali, che è comune un po' a tanti Comuni della nostra Provincia.

L'attuale Segretario anche lui è a scavalco per un periodo di tre mesi, fino alla fine di settembre e quindi rimarrà con noi. Stiamo chiaramente cercando di conoscerci e di capire se può essere per noi la figura giusta e di vedere anche se c'è poi una sua disponibilità dal momento che ha già diversi Comuni, ma potrebbe anche aggiungere il Comune di Cologno al Serio in maniera più stabile. Se c'è la possibilità di arrivare ad una convenzione in modo tale che rimanga lui come figura di riferimento.

Nel frattempo vi invito, comunque, per qualsiasi necessità a sentire il Vicesegretario, visto che è una figura che abbiamo, che è il dottor Frignani, che è stabile qui da noi, come sapete, da ormai quattro anni. Quindi se avete bisogno di riferimenti puntuali c'è sempre il dottor Frignani, diversamente il Segretario attualmente è presente almeno una volta alla settimana nel nostro Comune. So che è poco per la mole di lavoro che c'è ed è un'esigenza che anche gli uffici hanno più volto riconosciuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, attualmente è nel Comune di Mozzo, di Carobbio... No, Zandobbio, Gorlago. Quindi ha questi tre Comuni e poi ha degli scavalchi proprio perché tanti altri Comuni come noi si trovano in difficoltà e quindi mi pare che abbia Pradalunga ed Entratico, forse, se non ricordo male a scavalco e in più anche il Comune di Cologno al Serio. Chiaramente non è una condizione per noi ottimale, però c'è un po' la fatica, come vi dicevo, di trovare una figura che a livello stabile possa venire qui da noi anche perché, come vi dicevo, questo è un problema che tanti Comuni hanno. Le figure dei Segretari Comunali sono in numero piuttosto basso attualmente per le necessità dei Comuni, tant'è che diverse volte ci sono arrivati anche da ANCI degli appelli a fare in modo che i concorsi per i Segretari Comunali vengano indetti in tempi rapidi, proprio per permettere poi di avere delle figure stabili che sono anche importanti per i nostri Comuni e chiaramente sia per la maggioranza che per l'opposizione. Quindi effettivamente è una figura di cui si sente il bisogno oggi. Questa è un po' la situazione del Segretario Comunale. Spero di aver risposto esaustivamente.

Ci sono altre domande su questo punto? Se non ci sono, metterei in votazione Allora è una presa d'atto del DUP e la votazione dello stato di ricognizione della...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Esatto. Cioè se voi guardate, praticamente, la proposta di delibera dice: “Al punto 1 di prendere atto della presentazione del DUP, al punto 2 di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Poi ci sono le due cose da fare, cioè pubblicare sia lo stato di attuazione che il DUP sul sito del Comune, in modo tale che possano essere consultati e il DUP poi torna a settembre.

Metto in votazione questo deliberato che è tutto unico, presa d’atto e approvazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 5 astenuti.

È immediatamente eseguibile? ‘Votiamo anche per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno... No, non è immediatamente... però va pubblicato e quindi... Non è richiesta. Quindi annulliamo questa votazione e viene comunque approvato a maggioranza con 5 astenuti, che sono i componenti delle minoranze.

La seduta si chiude qua e ci vediamo probabilmente a settembre. Buone vacanze per chi ci va.